

BAXI

LUNA PLATINUM

IT

Caldaia murale a gas a condensazione
Manuale per l'uso destinato all'utente ed all'installatore

CE 0085

Gentile Cliente,

la nostra Azienda ritiene che la Sua nuova caldaia soddisferà tutte le Sue esigenze. L'acquisto di un prodotto **BAXI** garantisce quanto Lei si aspetta: un buon funzionamento ed un uso semplice e razionale.




Quello che Le chiediamo è di non mettere da parte queste istruzioni senza averle prima lette: esse contengono informazioni utili per una corretta ed efficiente gestione della Sua caldaia.

BAXI dichiara che questi modelli di caldaie sono dotati di marcatura **CE** conformemente ai requisiti essenziali delle seguenti Direttive:

- Direttiva gas **2009/142/CE**
- Direttiva Rendimenti **92/42/CEE**
- Direttiva Compatibilità Elettromagnetica **2004/108/CE**
- Direttiva bassa tensione **2006/95/CE**



Sommario

DESCRIZIONE SIMBOLI	3
AVVERTENZE DI SICUREZZA	3
AVVERTENZE GENERALI	4
CONSIGLI PER IL RISPARMIO ENERGETICO	4
1. MESSA IN FUNZIONE DELLA CALDAIA	5
PANNELLO DI CONTROLLO	5
1.1 IMPOSTAZIONI DI BASE DEL PANNELLO DI CONTROLLO	5
2. ACCESSO AI MENU DI CONFIGURAZIONE DEI PARAMETRI	6
2.1 MENU INFORMAZIONI	6
2.2 MENU IMPOSTAZIONE ORA E DATA	6
2.3 MODIFICARE LA LINGUA (menu Unità di comando)	6
2.4 REGOLAZIONE DELLA TEMPERATURA	6
3. FUNZIONI ASSOCIATE AL TASTO EASY MENU (menu rapido 	7
4. MODI DI FUNZIONAMENTO	7
4.1 RISCALDAMENTO	7
4.2 PROGRAMMA VACANZE	8
5. PROGRAMMAZIONE ORARIA	8
5.1 GRUPPI DI GIORNI	8
5.2 GIORNI SINGOLI	8
5.3 PROCEDURA DI MODIFICA DELLA PROGRAMMAZIONE ORARIA (riscaldamento / sanitario)	8
5.4 FUNZIONE DI BLOCCO DEL PANNELLO DI CONTROLLO	10
6. SPEGNIMENTO DELLA CALDAIA	10
7. ANOMALIE	10
7.1 RIPRISTINO DELLE ANOMALIE	10
8. RIEMPIMENTO IMPIANTO	11
9. CAMBIO GAS	11
10. ARRESTO PROLUNGATO DELL'IMPIANTO. PROTEZIONE ANTIGELO ()	11
11. ISTRUZIONI PER L'ORDINARIA MANUTENZIONE	11
AVVERTENZE PRIMA DELL'INSTALLAZIONE	12
12. INSTALLAZIONE DELLA CALDAIA	12
12.1 DOTAZIONI PRESENTI NELL'IMBALLO	12
13. INSTALLAZIONE DEI CONDOTTI	12
13.1 CONDOTTI COASSIALI	13
13.2 CONDOTTI SEPARATI	13
14. COLLEGAMENTI ELETTRICI	14
14.1 COLLEGAMENTO TERMOSTATO AMBIENTE	14
14.2 INSTALLAZIONE A PARETE DEL PANNELLO DI CONTROLLO	14
14.3 ABBINAMENTO AD UN IMPIANTO SOLARE ()	16
14.4 COLLEGAMENTO AD UN IMPIANTO A ZONE	16
14.5 ACCESSORI NON INCLUSI NELLA DOTAZIONE	17
15. FUNZIONI SPECIALI	18
15.1 FUNZIONE DEGASAMENTO IMPIANTO	18
16. MODALITÀ DI CAMBIO GAS	18
16.1 TARATURA DELLA VALVOLA GAS	19
17. PARAMETRI DI COMBUSTIONE	19
18. DISPOSITIVI DI REGOLAZIONE E SICUREZZA	19
19. CARATTERISTICHE PORTATA/PREVALENZA ALLA PLACCA	20
20. MANUTENZIONE ANNUALE	20
20.1 GRUPPO IDRAULICO	21
20.2 POSIZIONAMENTO ELETTRODI	21
21. CARATTERISTICHE TECNICHE	22

DESCRIZIONE SIMBOLI



AVVERTENZA

Rischio di danno o di malfunzionamento dell'apparecchio. Prestare particolare attenzione alle avvertenze di pericolo che riguardano possibili danni alle persone.



PERICOLO SCOTTATURE

Attendere che l'apparecchio si raffreddi prima di agire sulle parti esposte al calore.



PERICOLO ALTA TENSIONE

Parti elettriche in tensioni, pericolo di shock elettrico.



PERICOLO GELO

Probabile formazione di ghiaccio perchè la temperatura può essere particolarmente bassa.



INFORMAZIONI IMPORTANTI

Informazioni da leggere con particolare attenzione perchè utili al corretto funzionamento della caldaia.



DIVIETO GENERICO

Vietato effettuare/utilizzare quanto specificato a fianco del simbolo.

SIMBOLOGIA RIFERITA AL PANNELLO DI CONTROLLO (capitolo 1)			
	Ruotare la manopola B		Visualizzazione display
	Premere la manopola B		Premere insieme il tasto A e la manopola B
	Premere il tasto A o C		Premere insieme i tasti A e C

AVVERTENZE DI SICUREZZA

ODORE DI GAS

- Spegnerne la caldaia.
- Non azionare alcun dispositivo elettrico (come accendere la luce).
- Spegnerne eventuali fiamme libere e aprire le finestre.
- Chiamare il centro di Assistenza Tecnico Autorizzato.

ODORE DI COMBUSTIONE

- Spegnerne la caldaia.
- Aerare il locale aprendo porte e finestre.
- Chiamare il Centro di Assistenza Tecnica Autorizzato.

MATERIALE INFIAMMABILE

Non utilizzare e/o depositare materiali facilmente infiammabili (diluenti, carta, ecc.) nelle vicinanze della caldaia.

MANUTENZIONE E PULIZIA CALDAIA

Togliere l'alimentazione elettrica alla caldaia prima di effettuare un qualsiasi intervento.



L'apparecchio non è destinato a essere usato da persone (bambini compresi) le cui capacità fisiche, sensoriali o mentali siano ridotte, oppure con mancanza di esperienza o di conoscenza, a meno che esse abbiano potuto beneficiare, attraverso l'intermediazione di una persona responsabile della loro sicurezza, di una sorveglianza o di istruzioni riguardanti l'uso dell'apparecchio.

AVVERTENZE GENERALI

Questa caldaia serve a riscaldare l'acqua ad una temperatura inferiore a quella di ebollizione a pressione atmosferica. Essa deve essere allacciata ad un impianto di riscaldamento e ad una rete di distribuzione di acqua calda sanitaria, compatibilmente alle sue prestazioni ed alla sua potenza. Prima di far allacciare la caldaia da personale professionalmente qualificato, secondo il DM n° 37 del 22.01.08, far effettuare:

- Una verifica che la caldaia sia predisposta per il funzionamento con il tipo di gas disponibile. Questo è rilevabile dalla scritta sull'imballo e dalla targa presente sull'apparecchio.
- Un controllo che il camino abbia un tiraggio adeguato, non presenti strozzature e non siano inseriti nella canna fumaria scari-chi di altri apparecchi, salvo che questa non sia realizzata per servire più utenze secondo le specifiche Norme e prescrizioni vigenti.
- Un controllo che, nel caso di raccordi su canne fumarie preesistenti, queste siano state perfettamente pulite poiché le scorie, staccandosi dalle pareti durante il funzionamento, potrebbero occludere il passaggio dei fumi.
- Risulta inoltre indispensabile, al fine di preservare il corretto funzionamento e la garanzia dell'apparecchio, seguire le precau-zioni di seguito riportate.

1. Circuito sanitario

1.1 Se la durezza dell'acqua supera il valore di 20 °F (1 °F = 10 mg di carbonato di calcio per litro d'acqua) si prescrive l'installa-zione di un dosatore di polifosfati o di un sistema di pari effetto rispondente alle normative vigenti.

1.2 E' necessario effettuare un lavaggio accurato dell'impianto dopo l'installazione dell'apparecchio e prima del suo utilizzo.

1.3 I materiali utilizzati per il circuito acqua sanitaria sono conformi alla Direttiva 98/83/CE.

2. Circuito di riscaldamento

2.1 Impianto nuovo: Prima di procedere all'installazione della caldaia l'impianto deve essere opportunamente pulito allo scopo di eliminare residui di filettature, saldature ed eventuali solventi utilizzando prodotti idonei disponibili sul mercato non acidi e non alcalini, che non attacchino i metalli, le parti in plastica e gomma. Per la protezione dell'impianto dall'incrostazioni è necessario l'utilizzo di prodotti inibitori quali SENTINEL X100 e FERNOX protettivo per impianti di riscaldamento. Per l'utilizzo di questi pro-dotti seguire attentamente le istruzioni fornite con i prodotti stessi.

2.2 Impianto esistente: Prima di procedere all'installazione della caldaia l'impianto deve essere completamente svuotato ed op-pportunamente pulito da fanghi e contaminanti utilizzando prodotti idonei disponibili sul mercato citati al punto precedente. I prodotti raccomandati per la pulizia sono: SENTINEL X300 o X400 e FERNOX rigeneratore per impianti di riscaldamento. Per l'utilizzo di questi prodotti seguire attentamente le istruzioni fornite con i prodotti stessi. Ricordiamo che la presenza di depositi nell'impianto di riscaldamento comporta dei problemi funzionali alla caldaia (es. surriscaldamento e rumorosità dello scambiatore)

La prima accensione deve essere effettuata dal Servizio di Assistenza Tecnica autorizzato che dovrà verificare:

- Che i dati di targa siano rispondenti a quelli delle reti di alimentazione (elettrica, idrica, gas).
- Che l'installazione sia conforme alle normative vigenti, in particolare: UNI-CIG 7129, 7131, Regolamento di Attuazione della Legge n° 10 del 9.01.991 ed in specie i Regolamenti Comunali)
- Che sia stato effettuato regolarmente il collegamento elettrico alla rete più terra.



La mancata osservazione di queste avvertenze comporta il decadimento della garanzia dell'apparecchio. I nominativi dei Centri di Assistenza Tecnica autorizzati sono rilevabili dal foglio allegato. Prima della messa in funzione togliere il film protet-tivo della caldaia. Non utilizzare per lo scopo utensili o materiali abrasivi perché potrebbero danneggiare le parti verniciate.



Le parti dell'imballo (sacchetti in plastica, polistirolo ecc.) non devono essere lasciate alla portata dei bambini in quanto potenziali fonti di pericolo.

CONSIGLI PER IL RISPARMIO ENERGETICO

Regolazione del riscaldamento

Regolare la temperatura di mandata caldaia in funzione del tipo di impianto. Per impianti con termosifoni, si consiglia di impostare una temperatura massima di mandata dell'acqua di riscaldamento di circa 60°C, aumentare tale valore qualora non si dovesse raggiungere il comfort ambiente richiesto. Nel caso di impianto con pannelli radianti a pavimento, non superare la temperatura prevista dal progettista dell'impianto. È consigliabile l'utilizzo della Sonda Esterna e/o del Pannello di Controllo per adattare au-tomaticamente la temperatura di mandata in funzione delle condizioni atmosferiche o della temperatura interna. In questo modo non viene prodotto più calore di quello che è effettivamente necessario. Regolare la temperatura ambiente senza surriscaldare i locali. Ogni grado in eccesso significa un consumo energetico maggiore, pari a circa 6%. Adeguare la temperatura ambiente an-che in funzione del tipo di utilizzo dei locali. Ad esempio, la camera da letto o le stanze meno usate possono essere riscaldate ad una temperatura inferiore. Utilizzare la programmazione oraria ed impostare la temperatura ambiente nelle ore notturne inferiore a quella nelle ore diurne di circa 5°C. Un abbassamento superiore non conviene in termini di risparmio economico. Solo in caso di assenza prolungata, come ad esempio una vacanza, abbassare ulteriormente il set di temperatura. Non coprire i radiatori per evitare la corretta circolazione dell'aria. Non lasciare le finestre socchiuse per aerare i locali, ma aprirele completamente per un breve periodo.

Acqua calda sanitaria

Un buon risparmio si ottiene impostando la temperatura sanitaria dell'acqua desiderata evitando di miscelarla con l'acqua fredda. Ogni ulteriore riscaldamento causa uno spreco di energia e una maggiore creazione del calcare.



BAXI tra i leader in Europa nella produzione di caldaie e sistemi per il riscaldamento ad alta tecnologia, è certificata da CSQ per i sistemi di gestione per la qualità (ISO 9001) per l'ambiente (ISO 14001) e per la salute e sicurezza (OHSAS 18001). Questo attesta che BAXI S.p.A. riconosce come propri obiettivi strategici la salvaguardia dell'ambiente, l'affidabilità e la qualità dei propri prodotti, la salute e sicurezza dei propri dipendenti. L'azienda attraverso la propria organizzazione è costantemente impegnata a implementare e migliorare tali aspetti a favore della soddisfazione dei propri clienti.



1. MESSA IN FUNZIONE DELLA CALDAIA

Procedere come di seguito descritto per le corrette operazioni di accensione:

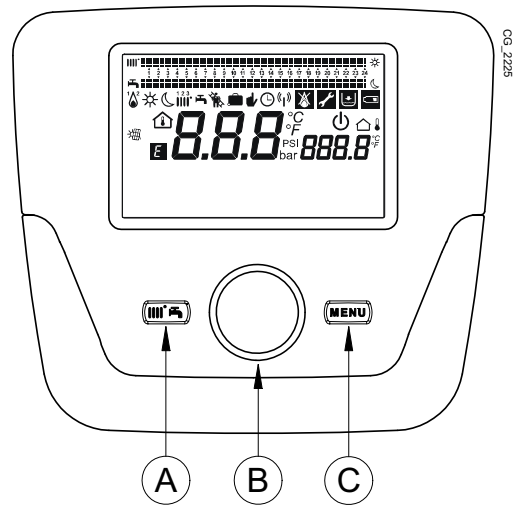
- Aprire il rubinetto del gas (di colore giallo, normalmente posizionato sotto alla caldaia);
- Verificare che la pressione idraulica dell'impianto sia quella prescritta (capitolo 7);
- Alimentare elettricamente la caldaia;

Il **pannello di controllo** della caldaia può essere installato a parete per gestire la temperatura del locale da riscaldare.

⚠ In fase di prima accensione, finché non viene scaricata l'aria contenuta nella tubazione del gas, si può verificare la non accensione del bruciatore ed il conseguente blocco della caldaia. Per riavviare la caldaia vedere il capitolo 4.

PANNELLO DI CONTROLLO

Legenda SIMBOLI	
	Bruciatore acceso (Potenza %: 1<70% - 2>70%)
	Modo di funzionamento: temperatura ambiente di comfort
	Modo di funzionamento: temperatura ambiente ridotta (solo se installato in ambiente)
	Modo di funzionamento in riscaldamento : 1 = zona 1 - 2 = zona 2 - 3 = zona 3
	Modo di funzionamento: sanitario abilitato
	Modo di funzionamento: AUTOMATICO
	Modo di funzionamento: MANUALE
	Temperatura ambiente (°C)
	Temperatura esterna (°C)
	Spento: riscaldamento e sanitario disabilitati (è attiva solo la protezione antigelo di caldaia)
	Funzione spazzacamino attiva
	Funzione programma vacanze attivo
	Trasmissione dati (solo se connesso il dispositivo WIRELESS)



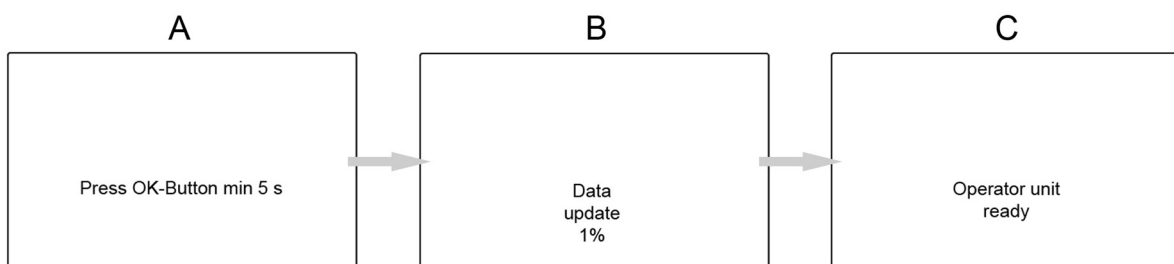
	Abbinamento impianto SOLARE
	Presenza anomalia
	Anomalia che impedisce l'accensione del bruciatore
	Richiesto intervento Assistenza Tecnica
	Pressione acqua caldaia/impianto bassa
	°C, °F, bar, PSI
	Unità di misura impostate (SI/US)

1.1 IMPOSTAZIONI DI BASE DEL PANNELLO DI CONTROLLO

PROCEDURA DI CONFIGURAZIONE DI PRIMA ACCENSIONE

Alla prima accensione della caldaia è necessario effettuare la seguente procedura (il testo è in lingua **INGLESE** fino a quando sarà chiesto di impostare la propria lingua come illustrato nella sequenza A-B-C della figura riportata sotto):

- **B** per **5 secondi** ;
- sul Pannello di Controllo è visualizzato un valore percentuale crescente da 1 a 100. L'operazione di sincronizzazione dei dati richiede alcuni minuti di attesa;
- impostare la lingua, la data e l'ora.



Sezione UTENTE (IT)

2. ACCESSO AI MENU DI CONFIGURAZIONE DEI PARAMETRI

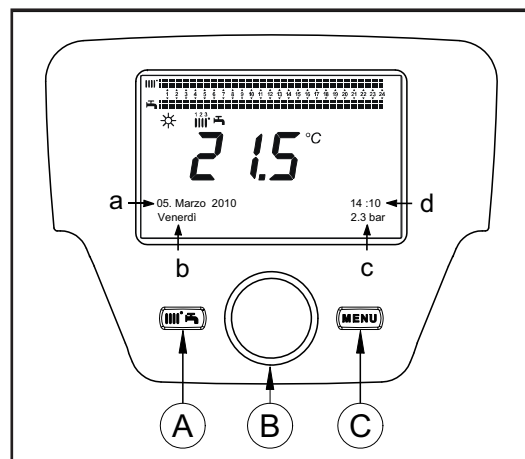
LEGENDA DISPLAY (vedere figura a lato)

a	Data : giorno, mese, anno
b	Giorno della settimana
c	Pressione caldaia / circuito di riscaldamento
d	Orologio: ora e minuti

Per accedere alla lista dei menu di configurazione, la procedura da seguire è la seguente (fare riferimento al capitolo "Descrizione Simboli"):

C **B** per scegliere il menu desiderato; **B** per confermare oppure **C** per uscire senza salvare.

- La lista dei menu di configurazione è la seguente:
- Informazione (capitolo 2.1)
- Ora e data (capitolo 2.2)
- Unità di comando (capitolo 2.3)
- Programma orario riscald. (1,2 - capitolo 5)
- Programma orario riscald.3 (capitolo 5)
- Programma orario sanitario (capitolo 6)
- Programma orario aux
- Vacanze Riscaldamento (1,2,3 - capitolo 4.2)
- Circuito Riscaldamento (1,2,3 - capitolo 4.1.1)
- Circuito sanitario
- Scaldatore istant ACS (non utilizzato per questo tipo di caldaia)
- Errore (capitolo 7)
- Parametri diagnostica



2.1 MENU INFORMAZIONI



In presenza di anomalia, il primo dato visualizzato è il codice dell'anomalia stessa.

Per visualizzare le informazioni di caldaia selezionare la voce " **Informazione** " seguendo la procedura del capitolo 2.

Temperatura caldaia	°C	Temperatura di mandata della caldaia
Temperatura esterna	°C	Temperatura esterna
Temperatura esterna min.	°C	Minimo valore memorizzato della temperatura esterna (con Sonda Esterna collegata)
Temperatura esterna max.	°C	Massimo valore memorizzato della temperatura esterna (con Sonda Esterna collegata)
Temperatura sanitario 1	°C	Temperatura sanitaria (valore letto dalla sonda del circuito sanitario della caldaia)
Stato circ.riscaldamento 1	(On/Off)	Stato della pompa del circuito primario di riscaldamento
Stato circ.riscaldamento 2	(On/Off)	Stato della pompa del secondo circuito di riscaldamento
Stato circuito sanitario	Carico	Stato del circuito sanitario
Stato caldaia	(On/Off)	Stato della caldaia
Telefono servizio clienti	n°	xxxxxxxxxx

2.2 MENU IMPOSTAZIONE ORA E DATA

Per impostare l'ora e la data seguire la procedura del capitolo 2 e agire nel modo seguente:

- Accedere al menu **Ora e Data** **B** **1** (Ora/minuti) **B** (l'ora lampeggia)
- **B** per modificare l'ora **B** per confermare (i minuti lampeggiano) **B** per modificare **B** per confermare.
- **B** per modificare **2** (Giorno / mese) e **3** (Anno) eseguendo la stessa procedura sopraccitata.
- **C** per ritornare al menu p recedente.

2.3 MODIFICARE LA LINGUA (menu Unità di comando)

Per impostare la lingua seguire la procedura del capitolo 2 e agire nel modo seguente:

- accedere al menu **Unità di comando** **B** per selezionare la riga di programma **20** (Cambia Lingua);
- **B** per scegliere la propria lingua **B** per salvare.
- **C** per ritornare al menu precedente.




2.4 REGOLAZIONE DELLA TEMPERATURA

La regolazione della temperatura si effettua ruotando la manopola **B** rispettivamente verso destra per aumentare il valore e verso sinistra per diminuirlo. La temperatura da regolare può essere:

Temperatura di mandata: se il Pannello di Controllo è installato in caldaia.


Temperatura ambiente: se il Pannello di Controllo è installato a parete.

3. FUNZIONI ASSOCIATE AL TASTO EASY MENU (menu rapido)

Premere il tasto  A e  B per scorrere le seguenti funzioni quindi  B per attivare la funzione scelta:

- Standby/funzionamento
- Funz. Sanitario forzato
- Modo. funzion. Circ. Risc.
- Temp.comfort. Circ.Riscal.
- Modo funzion Sanitario
- Setpoint nominale Sanitario

Standby/funzionamento

Attivando questa funzione sul display appare il simbolo  e viene disabilitato il funzionamento della caldaia in sanitario e in riscaldamento (è attiva la funzione antigelo). Per ripristinare il funzionamento della caldaia ripetere la procedura descritta sopra.

Funz. Sanitario forzato

Questa funzione permette di eseguire una messa in temperatura del bollitore, se presente, fino al raggiungimento della temperatura impostata, indipendentemente dalla fascia oraria impostata.

Modo. funzion. Circ. Risc.

All'interno di questo menu è possibile scegliere il modo di funzionamento della caldaia come spiegato al capitolo 4.

Temp.comfort. Circ.Riscal.

Selezionare questo menu per modificare il valore della temperatura ambiente comfort.

Modo funzion Sanitario

Selezionare questo menu per abilitare "On" o disabilitare "Off" il funzionamento del sanitario. La funzione "eco" non è utilizzata per questo modello di caldaia.

Setpoint nominale Sanitario

Selezionare questo menu per modificare il valore massimo della temperatura sanitaria.



Quando il sanitario è disabilitato, sul display il simbolo  scompare.

4. MODI DI FUNZIONAMENTO

4.1 RISCALDAMENTO




Ci sono 4 modi di funzionamento della caldaia in riscaldamento: Comfort - Ridotto - Automatico - Protezione Antigelo Ambiente. Per impostare uno dei modi di funzionamento la procedura è la seguente:

- Dal menu principale  A  B  **Modo funzionamento CR1**  B per confermare.
-  B (senso antiorario)  **Comfort - Ridotto - Automatico - Protezione antigelo**  B per confermare oppure  C per uscire senza salvare.

CASO 1 : il Pannello di Controllo è installato in caldaia

Ruotando la manopola B si regola la temperatura di mandata caldaia.




DESCRIZIONE DEI MODI DI FUNZIONAMENTO

1. **Comfort** : il riscaldamento è sempre attivo (simboli visualizzati ).
2. **Ridotto** : il riscaldamento è disabilitato (simboli visualizzati );
3. **Automatico** : il riscaldamento dipende dalla fascia oraria impostata (simboli visualizzati );
4. **Protezione antigelo ambiente** : il riscaldamento è disabilitato.

CASO 2 : il Pannello di Controllo è installato a parete

Ruotando la manopola B si regola la temperatura ambiente del locale da riscaldare.

DESCRIZIONE DEI MODI DI FUNZIONAMENTO

1. **Comfort** : la temperatura del locale da riscaldare è quella di comfort, il valore di fabbrica è 20°C (simboli visualizzati );
2. **Ridotto** : la temperatura del locale da riscaldare è quella ridotta, il valore di fabbrica è 16°C (simboli visualizzati );
3. **Automatico** : la temperatura del locale da riscaldare dipende dalla fascia oraria impostata (simboli visualizzati );
4. **Protezione antigelo ambiente** : la caldaia si accende quando la temperatura dell'ambiente scende sotto i 6°C.



Durante il funzionamento della caldaia nella modalità AUTOMATICO , ruotando la manopola B si effettua una regolazione temporanea della temperatura. Questa modifica rimane valida fino al successivo cambio di fascia oraria.



L'antigelo di caldaia è sempre attivo, la caldaia si accende quando la temperatura di mandata dell'acqua di riscaldamento scende sotto i 5°C. La funzione è operativa se l'apparecchio è alimentato elettricamente e c'è gas.

4.1.1 REGOLAZIONE DELLA TEMPERATURA AMBIENTE RIDOTTA DI RISCALDAMENTO

Per impostare la temperatura ambiente **Ridotta**, agire nel modo seguente:

- **C** **B** “Circuito riscaldamento 1” **B**.
- **B** la riga di programma **712** (Temperatura ridotta) quindi **B** (il valore di temperatura inizia a lampeggiare);
- **B** per modificare la temperatura e **B** per confermare.
- **C** per ritornare al menu precedente.

La regolazione della temperatura ambiente di comfort può essere effettuata, oltre che dal tasto **A** del capitolo 3, modificando il parametro **710** come descritto sopra.

4.2 PROGRAMMA VACANZE

Questa funzione consente all'utente di scegliere quale valore di temperatura ambiente impostare durante la propria assenza (per esempio durante una vacanza). Si può impostare la temperatura minima di **antigelo** o la temperatura **ridotta** (riga di programma **648**). Alla riga di programma **641** (Preselezione) sono disponibili 8 livelli di programmazione chiamati **Periodo** (quindi 8 giorni da programmare in accensione e spegnimento). Quando la funzione è attiva sul display è visualizzato il simbolo .

La procedura da seguire per attivare la funzione e programmare le fasce orarie è la seguente:

- **C** **B** **Vacanze Riscaldamento 1**
- **B** riga di programma **641** (“Preselezione”) **B** **Periodo** (lampeggia) **B** e scegliere quale impostare (da 1 a 8) quindi **B** riga di programma **642**.
- **B** per impostare il periodo di inizio (**642**) **B** **B** per impostare il mese **B** e **B** per impostare il giorno **B** per confermare.
- Ripetere la stessa sequenza di istruzioni per impostare anche la riga di programma **643** (fine periodo, la caldaia ritornerà operativa il giorno seguente).
- Terminata la programmazione di inizio e fine del periodo **B** la riga di programma **648** **B** **B** per impostare la temperatura minima di funzionamento se **antigelo** o **ridotta** e **B** per confermare.
- Ripetere questi tre punti per impostare altri periodi oppure **C** per ritornare al menu precedente.

5. PROGRAMMAZIONE ORARIA



Prima di procedere alla programmazione è necessario attivare il modo di funzionamento AUTOMATICO (capitolo 4).

La programmazione oraria in riscaldamento (**Programma orario riscald.**) e in sanitario (**Programma orario sanitario**) consentono d'impostare il funzionamento automatico della caldaia in determinate fasce orarie giornaliere e in determinati giorni della settimana. L'esempio riportato nella figura sotto è riferito alla fascia oraria giornaliera 1 (di cui sotto) dove **a** è il periodo di funzionamento alla temperatura di comfort e **b** è il periodo di funzionamento nel modo ridotto (capitolo 4). Le impostazioni di funzionamento della caldaia possono essere fatte per **gruppi di giorni** oppure per **giorni singoli** (tutti i giorni dal Lu alla Do).

INTERVALLI SETTIMANALI PREIMPOSTATI

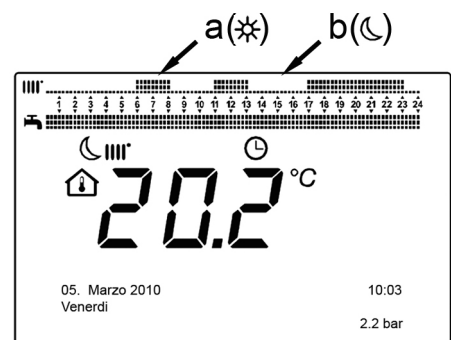
(Riga di programma 500 per il riscaldamento e 560 per il sanitario)

- Lu - Do (gruppi di giorni)
- Lu - Ve (gruppi di giorni)
- Sa - Do (gruppi di giorni)
- Lu - Ma - Me - Gio - Ve - Sa - Do (giorni singoli)

• FASCE ORARIE GIORNALIERE PREIMPOSTATE

(Riga di programma 514 per il riscaldamento e 574 per il sanitario)

1. 06:00-08:00 .. 11:00-13:00 .. 17:00-23:00 (esempio nella figura a lato)
2. 06:00-08:00 .. 17:00-23:00
3. 06:00-23:00



5.1 GRUPPI DI GIORNI

Questa funzione consente di impostare uno dei 3 intervalli settimanali disponibili, ciascuno con tre fasce orarie giornaliere di accensione e spegnimento della caldaia preimpostate ma modificabili dall'utente - righe di programma **501...506**. Gli intervalli sono i seguenti:

Lu - Do (valore di fabbrica) / **Lu - Ve** / **Sa - Do**.



Se l'impianto è suddiviso in zone ciascuna controllata dal proprio Pannello di Controllo/Unità ambiente, la programmazione di ogni singola zona deve essere impostata singolarmente su ciascun dispositivo.

5.2 GIORNI SINGOLI

Le fasi giornaliere di accensione e spegnimento della caldaia possono essere tutte modificate dall'utente. Per ogni singolo giorno selezionato sono disponibili le 3 fasce orarie preimpostate, come riportato nella tabella riassuntiva alla fine di questo capitolo.

5.3 PROCEDURA DI MODIFICA DELLA PROGRAMMAZIONE ORARIA (riscaldamento / sanitario)

Dopo avere effettuato la programmazione oraria utilizzando i programmi preimpostati, è comunque possibile modificare i periodi delle tre fasce orarie - righe di programma **501...506** per il riscaldamento e **561...566** per il sanitario come di seguito descritto.

PROCEDURA DI MODIFICA DELLA PROGRAMMAZIONE DEL CIRCUITO DI RISCALDAMENTO

- "Programma orario riscald.1" riga di programma **500** (Preselezione giorni).
- e il campo **gruppi di giorni** (capitolo 4.1) inizia a lampeggiare per scorrere i giorni ("Gruppi di giorni" o "Giorni singoli") per confermare.
- riga di programma **514** (Programma preimpostato?) e per selezionare uno dei **3 programmi** preimpostati della programmazione oraria "Gruppi di giorni" (capitolo 5.1) oppure di uno scatto in senso orario per passare alla programmazione manuale: righe di programma **501....506** .

PROCEDURA DI MODIFICA DELLA PROGRAMMAZIONE DEL CIRCUITO SANITARIO

La procedura per abilitare la programmazione oraria dell' acqua calda sanitaria è la stessa della programmazione oraria prevista per il riscaldamento. La differenza è solo nel nome del menu **Programma orario sanitario** e nelle righe di programma da impostare **560** (Preselezione giorni). Per disabilitare questa funzione è necessario seguire la procedura sotto descrittta al capitoletto "Ripristinare la Programmazione Originale di Fabbrica".

TABELLA RIASSUNTIVA

GRUPPI DI GIORNI	RIGA DI PROGRAMMA 514 (riscaldamento) / 574 (sanitario)
------------------	---

Intervallo settimanale	Programmi preimpostati		
	Accensione1 – Spegnimento1	Accensione2 – Spegnimento2	Accensione3 – Spegnimento3
LU – DO	06:00 – 08:00	11:00 – 13:00	17:00 – 23:00
LU – VE	06:00 – 08:00		17:00 – 23:00
SA – DO	06:00 – 23:00		

GIORNI SINGOLI	RIGHE DI PROGRAMMA 501 502 503 504 505 506 (riscaldamento) / 561 562 563 564 565 566 (sanitario)
----------------	--

Intervallo giorni	Programmi preimpostati		
	Accensione1 – Spegnimento1	Accensione2 – Spegnimento2	Accensione3 – Spegnimento3
Lu-Ma-Me-Gio-Ve-Sa-Do	06:00 – 08:00	11:00 – 13:00	17:00 – 23:00

Per agevolare la programmazione è possibile copiare i programmi esistenti su altri giorni della settimana. La procedura è la seguente.

COPIARE UN PROGRAMMA SU UN ALTRO GIORNO

Dopo avere programmato la fascia oraria di un determinato giorno, è possibile copiarla su uno o più giorni della settimana.

Il parametro tra parentesi " () " si riferisce alla programmazione oraria in SANITARIO

- Dalla riga di programma **514 (574)** (se è stata utilizzata una delle 3 fasce orarie preimpostate) oppure dalla riga di programma **501 (561)** (se è stata eseguita la programmazione manuale) ruotare la manopola verso destra fino alla riga di programma **515 (575)**.
- Sul display appare la scritta **Copia?** .
- **Copia su** e il giorno della settimana lampeggia.
- per scorrere i giorni della settimana, scegliere su quale copiare il programma e per confermare.
- Ripetere il punto sopra se si vuole copiare lo stesso programma giornaliero su altri giorni.
- per ritornare al menu precedente.

RIPRISTINARE LA PROGRAMMAZIONE ORIGINALE (DI FABBRICA)

E' possibile cancellare la programmazione settimanale effettuata, abilitando sempre il riscaldamento in comfort (il valore che viene impostato è **00-24** uguale per tutti i giorni della settimana).

- **Programma orario riscald.** la riga di programma **500** (Programma orario riscald. 1) o **560** (Programma orario sanitario).
- di una posizione in senso antiorario, la riga di programma **516** (Valori preimpostati) per il riscaldamento e la riga di programma **576** per il sanitario.
- di una posizione fino alla scritta **si** per confermare.
- per ritornare al menu precedente.

Terminata la procedura, visualizzando il menu principale si nota che la barra di programmazione giornaliera è cambiata. Il riscaldamento risulta sempre attivo nelle 24h. Per riprogrammare la caldaia è necessario ripetere la procedura descritta al capitolo 5.

5.4 FUNZIONE DI BLOCCO DEL PANNELLO DI CONTROLLO

Allo scopo di salvaguardare la programmazione impostata da persone non autorizzate, è possibile bloccare tutte le funzioni associate al tasto **C**.

Procedura di BLOCCO

- **C** **B** Unità di comando **B** premere per confermare.
- **B** riga di programma **27** (Blocco programmazione) **B** per confermare.
- **B** **On** **B** per abilitare la funzione di blocco.

Procedura di SBLOCCO

- **C** **B** **A** e **B** (mantenere premuti circa 6 secondi) **Programmazione Blocco temporaneamente Off**.

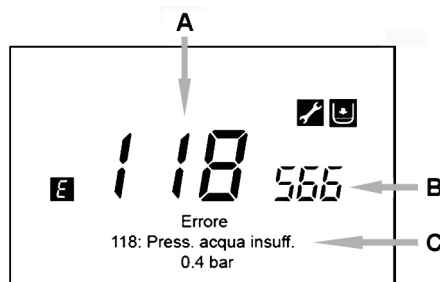
Questa fase di sblocco è temporanea e ha la durata di 1 minuto al termine del quale il blocco si ripristina automaticamente. Per sbloccare in modo permanente la funzione, attivare la procedura di sblocco temporanea quindi **B** su **Off** alla riga di programma **27** (Blocco programmazione) e **B** per confermare lo sblocco.

6. SPEGNIMENTO DELLA CALDAIA

Per lo spegnimento della caldaia occorre togliere l'alimentazione elettrica dell'apparecchio mediante l'interruttore bipolare. Nel modo di funzionamento "SPENTO" **B** la caldaia rimane spenta ma i circuiti elettrici restano in tensione ed è attiva la funzione antigelo.

7. ANOMALIE

A	Codice di anomalia principale (vedere tabella)
B	Codice di anomalia secondario
C	Descrizione anomalia



Le anomalie visualizzate sul display sono identificate dal simbolo **E**, le informazioni visualizzate sul display sono:

- Un codice di anomalia (**A**)
- Un codice di anomalia secondario (**B**)
- Una breve descrizione dell'anomalia (**C**);
- Sul display potrebbero apparire i seguenti simboli: il cui significato è spiegato al capitolo 7.1.

In presenza di anomalia, per visualizzare il menu principale, **C**. Il simbolo **E** rimane presente sul display ad indicare che l'apparecchio è comunque in anomalia, dopo un minuto il display ritorna a visualizzare la schermata dell'anomalia come illustrato nella figura.

7.1 RIPRISTINO DELLE ANOMALIE

Il ripristino dell'anomalia può essere di tipo AUTOMATICO, MANUALE oppure SERVICE (cioè che richiede l'intervento dell'Assistenza Tecnica Autorizzata). Vediamo le singole voci nel dettaglio:

AUTOMATICO

Se sul display appare il simbolo lampeggiante l'anomalia verrà ripristinata automaticamente (anomalia temporanea) appena termina la causa che l'ha generata.

Spesso le anomalie di questo tipo sono generate dalle temperature troppo elevate di mandata e/o ritorno dell'acqua in caldaia, quindi si resettano automaticamente appena la temperatura scende sotto al valore critico. Se la stessa anomalia si ripete con una certa frequenza e/o non viene resettata automaticamente dalla caldaia, contattare il SERVICE.

MANUALE

Per resettare manualmente l'anomalia, quando appare il codice di anomalia **B** **B** "Si" **B** per confermare. Dopo qualche secondo il codice di anomalia scompare.

RICHIESTA INTERVENTO DEL SERVICE (Assistenza Tecnica Autorizzata)

Se il display visualizza il simbolo insieme al simbolo , è necessario contattare il **SERVICE**. Prima di effettuare la chiamata, si consiglia di annotare il/i codice/i di anomalia/e ed il breve testo che accompagna l'anomalia stessa.



Qualora dovesse essere visualizzato un codice di anomalia diverso da quelli presenti nella lista o nel caso in cui una determinata anomalia si presentasse con una certa frequenza, si consiglia di rivolgersi al **SERVICE** (Servizio di Assistenza Tecnica Autorizzata).

TABELLA DELLE ANOMALIE

E	Descrizione anomalia	E	Descrizione anomalia
10	Sensore sonda esterna	125	Intervento di sicurezza per mancanza di circolazione. (controllo effettuato tramite un sensore di temperatura)
20	Sensore NTC di mandata	128	Perdita di fiamma
28	Sensore NTC fumi	130	Intervento sonda NTC fumi per sovratemperatura
40	Sensore NTC di ritorno	133	Mancata accensione (N°4 tentativi)
50	Sensore NTC sanitario (solo per modello solo riscaldamento con bollitore)	151	Anomalia interna scheda caldaia
52	Sensore sanitario solare (se abbinato un impianto solare)	152	Errore generico di parametrizzazione
73	Sensore collettore solare (se abbinato un impianto solare)	160	Anomalia funzionamento ventilatore
83	Problema di comunicazione tra scheda caldaia e unità comando. Probabile corto circuito sul cablaggio.	321	Sensore NTC sanitario guasto
84	Conflitto d'indirizzo tra più unità di comando (anomalia interna)	343	Errore generico di parametrizzazione del solare (se abbinato un impianto solare)
109	Presenza d'aria nel circuito di caldaia (anomalia temporanea)	384	Luce estranea (fiamma parassita - anomalia interna)
110	Intervento termostato di sicurezza per sovratemperatura. (pompa bloccata o aria nel circuito di riscaldamento)	385	Tensione di alimentazione troppo bassa
111	Intervento elettronico di sicurezza per sovratemperatura.	386	Soglia velocità ventilatore non raggiunta
117	Pressione circuito idraulico troppo alta	430	Intervento di sicurezza per mancanza di circolazione (controllo effettuato tramite un sensore di pressione)
118	Pressione circuito idraulico troppo bassa		

8. RIEMPIMENTO IMPIANTO

Verificare periodicamente che la pressione, letta sul manometro **B**, ad impianto freddo, sia di 1 - 1,5 bar. In caso di pressione bassa, agire sul rubinetto "A" di caricamento della caldaia (figura a lato). E' consigliabile che l'apertura di tale rubinetto sia effettuata molto lentamente in modo da facilitare lo sfiato dell'aria.

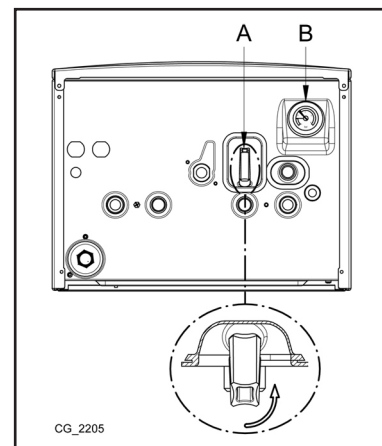
A	Rubinetto di riempimento caldaia/ impianto
B	Manometro



La caldaia è dotata di un pressostato idraulico che, in caso di mancanza d'acqua, non consente il funzionamento della caldaia.



Se si dovessero verificare frequenti diminuzioni di pressione chiedere l'intervento del SERVICE.



9. CAMBIO GAS

Le caldaie possono funzionare sia a gas metano (G20) che a gas GPL (G31). Nel caso in cui si renda necessaria la trasformazione ci si dovrà rivolgere al SERVICE.

10. ARRESTO PROLUNGATO DELL'IMPIANTO. PROTEZIONE ANTIGELO ()

E' buona norma evitare lo svuotamento dell'intero impianto di riscaldamento poiché ricambi d'acqua portano anche ad inutili e dannosi depositi di calcare all'interno della caldaia e dei corpi scaldanti. Se durante l'inverno l'impianto termico non dovesse essere utilizzato, nel caso di pericolo di gelo, è consigliabile miscelare l'acqua dell'impianto con idonee soluzioni anticongelanti destinate a tale uso specifico (es. glicole propilenico associato ad inibitori di incrostazioni e corrosioni). La gestione elettronica della caldaia è provvista di una funzione "antigelo" in riscaldamento che con temperatura di mandata impianto inferiore ai 5 °C fa funzionare il bruciatore fino al raggiungimento in mandata di un valore pari a 30 °C.



La funzione è operativa se: la caldaia è alimentata elettricamente, c'è gas, la pressione dell'impianto è quella prescritta e la caldaia non è in blocco.

11. ISTRUZIONI PER L'ORDINARIA MANUTENZIONE

Per garantire alla caldaia una perfetta efficienza funzionale e di sicurezza è necessario, alla fine di ogni stagione, far ispezionare la caldaia dal Servizio di Assistenza Tecnica autorizzato. Una manutenzione accurata è sempre motivo di risparmio nella gestione dell'impianto.

AVVERTENZE PRIMA DELL'INSTALLAZIONE

Le note ed istruzioni tecniche che seguono sono rivolte agli installatori per dar loro la possibilità di effettuare una perfetta installazione. Le istruzioni riguardanti l'accensione e l'utilizzo della caldaia sono contenute nella parte destinata all'utente. L'installazione deve rispondere alle prescrizioni delle norme UNI e CEI, delle leggi e della normativa tecnica locale. In particolare devono essere rispettate:

- Norme UNI-CIG 7129-7131 e CEI 64-8 e 64-9;
- Legge 9 gennaio 1991 n° 10 e relativo Regolamento d'Attuazione (DPR 412/93, modificato dal DPR 551/99);
- Disposizioni dei Vigili del Fuoco, dell'Azienda del gas ed in specie i Regolamenti Comunali.

Inoltre, il tecnico installatore dev'essere abilitato all'installazione degli apparecchi per riscaldamento secondo il DM n.37 del 22.01.08. Oltre a ciò va tenuto presente che:

- La caldaia può essere utilizzata con qualunque tipo di piastra convettrice, radiatore, termoconvettore, alimentati a due tubi o monotubo. Le sezioni del circuito saranno, in ogni caso, calcolate secondo i normali metodi, tenendo conto della caratteristica portata-prevalenza disponibile alla placca (vedere la sezione APPENDIX E alla fine del manuale).
- La prima accensione deve essere effettuata dal Servizio di Assistenza Tecnica autorizzato, rilevabile dal foglio allegato.

AVVERTENZA POMPA SUPPLEMENTARE : in caso di utilizzo di una pompa supplementare si consiglia di inserire un disgiuntore idraulico, opportunamente dimensionato, sull'impianto di riscaldamento. Questo al fine di permettere il corretto funzionamento del pressostato acqua presente in caldaia.

AVVERTENZA IM PIANTO SOLARE : in caso di collegamento della caldaia istantanea (mista) ad un impianto con pannelli solari, la temperatura massima dell'acqua sanitaria all'entrata della caldaia non deve essere superiore a 60°C.

REGOLAZIONE TEMPERATURA SU IMPIANTO DI RISCALDAMENTO IN ALTA TEMPERATURA : allo scopo di evitare frequenti accensioni e spegnimenti, si raccomanda di alzare il setpoint minimo di temperatura della caldaia in riscaldamento modificando, come descritto al capitolo 14.2.1, il parametro 740 ad un valore non inferiore a 45°C.

REGOLAZIONE TEMPERATURA SU IMPIANTO DI RISCALDAMENTO A BASSA TEMPERATURA : per un impianto a bassa temperatura (come ad esempio un impianto a pavimento), si raccomanda di abbassare il setpoint massimo di temperatura della caldaia in riscaldamento impostando il parametro 741 ad un valore non superiore a 45°C.

La mancata osservazione di queste avvertenze comporta il decadimento della garanzia dell'apparecchio.



Le parti dell'imballo (sacchetti in plastica, polistirolo ecc.) non devono essere lasciate alla portata dei bambini in quanto potenziali fonti di pericolo.

12. INSTALLAZIONE DELLA CALDAIA

La figura della dima è disponibile alla fine del manuale alla voce "APPENDIX C".

Determinata l'esatta ubicazione della caldaia fissare la dima alla parete. Eseguire la posa in opera dell'impianto partendo dalla posizione degli attacchi idrici e gas presenti nella traversa inferiore della dima stessa. E' consigliabile installare, sul circuito di riscaldamento, due rubinetti d'intercettazione (mandata e ritorno) G3/4, disponibili a richiesta, che permettono, in caso d'interventi importanti, di operare senza dover svuotare tutto l'impianto di riscaldamento. Nel caso di impianti già esistenti e nel caso di sostituzioni è consigliabile, oltre a quanto citato, prevedere sul ritorno alla caldaia ed in basso un vaso di decantazione destinato a raccogliere i depositi o scorie presenti anche dopo il lavaggio e che nel tempo possono essere messi in circolazione. Fissata la caldaia alla parete effettuare il collegamento ai condotti di scarico e aspirazione, forniti come accessori, come descritto nei successivi capitoli. Collegare il sifone ad un pozzetto di scarico assicurando una pendenza continua. Sono da evitare tratti orizzontali.

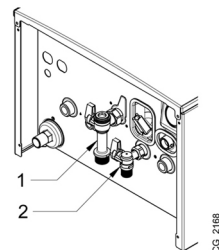


Serrare con cautela gli attacchi idrici della caldaia (coppia massima 30 Nm).

12.1 DOTAZIONI PRESENTI NELL'IMBALLO

- Dima (vedere figura APPENDIX C alla fine del manuale)
- Traversa sostegno caldaia
- Rubinetto gas (1) e Rubinetto entrata acqua (2)
- Tasselli 8 mm e viti a pressione

ACCESSORI forniti su richiesta: - rubinetti di mandata/ritorno riscaldamento e giunti telescopici.



13. INSTALLAZIONE DEI CONDOTTI

L'installazione della caldaia può essere effettuata con facilità e flessibilità grazie agli accessori forniti e dei quali successivamente è riportata una descrizione. La caldaia è, all'origine, predisposta per il collegamento ad un condotto di scarico - aspirazione di tipo coassiale, verticale o orizzontale. La caldaia può essere utilizzata anche con condotti separati utilizzando l'accessorio sdoppiatore.

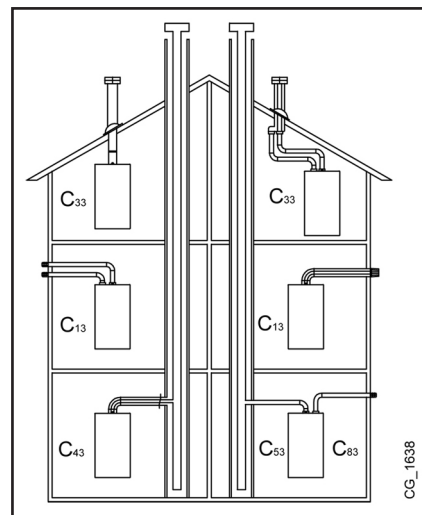
AVVERTENZE

C13, C33 I terminali per lo scarico sdoppiato devono essere previsti all'interno di un quadrato di 50 cm di lato. Istruzioni dettagliate sono presenti assieme ai singoli accessori.

C53 I terminali per l'aspirazione dell'aria comburente e per l'evacuazione dei prodotti della combustione non devono essere previsti su muri opposti dell'edificio.

C63 La massima perdita di carico dei condotti non deve superare i **100 Pa**. I condotti devono essere certificati per l'uso specifico e per una temperatura superiore ai 100°C. Il terminale camino utilizzato deve essere certificato secondo la Norma EN 1856-1.

C43, C83 Il camino o canna fumaria utilizzata deve essere idonea all'uso.





Per una migliore installazione, si consiglia di utilizzare gli accessori forniti dal costruttore.



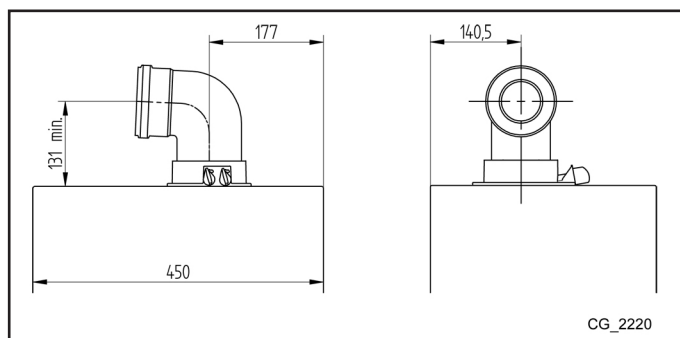
Al fine di garantire una maggior sicurezza di funzionamento è necessario che i condotti di scarico fumi siano ben fissati al muro mediante apposite staffe di fissaggio.

13.1 CONDOTTI COASSIALI

Questo tipo di condotto permette lo scarico dei combustibili e l'aspirazione dell'aria comburente sia all'esterno dell'edificio, sia in canne fumarie di tipo LAS. La curva coassiale a 90° permette di collegare la caldaia ai condotti di scarico-aspirazione in qualsiasi direzione grazie alla possibilità di rotazione a 360°. Essa può essere utilizzata anche come curva supplementare in abbinamento al condotto coassiale o alla curva a 45°.

In caso di scarico all'esterno il condotto scarico-aspirazione deve fuoriuscire dalla parete per almeno 18 mm per permettere il posizionamento del rosone in alluminio e la sua sigillatura onde evitare le infiltrazioni d'acqua.

- L'inserimento di una curva a 90° riduce la lunghezza totale del condotto di 1 metro.
- L'inserimento di una curva a 45° riduce la lunghezza totale del condotto di 0,5 metri.
- La prima curva 90° non rientra nel calcolo della lunghezza massima disponibile.



La pendenza minima, verso la caldaia, del condotto di scarico deve essere di 1 cm per metro di lunghezza.



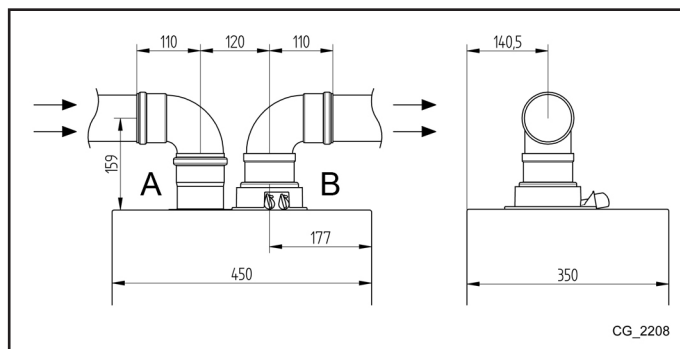
ALCUNI ESEMPI D'INSTALLAZIONE DEI CONDOTTI DI SCARICO, E LE RELATIVE LUNGHEZZE AMMESSE, SONO DISPONIBILI ALLA FINE DEL MANUALE NELLA SEZIONE APPENDIX D.

13.2 CONDOTTI SEPARATI

Questo tipo di condotto permette lo scarico dei combustibili sia all'esterno dell'edificio, sia in canne fumarie singole. L'aspirazione dell'aria comburente può essere effettuata in zone diverse rispetto a quelle dello scarico. L'accessorio sdoppiatore, fornito come accessorio, è costituito da un raccordo riduzione scarico 100/80 (B) e da un raccordo aspirazione aria (A). La guarnizione e le viti del raccordo aspirazione aria da utilizzare sono quelle tolte in precedenza dal tappo.

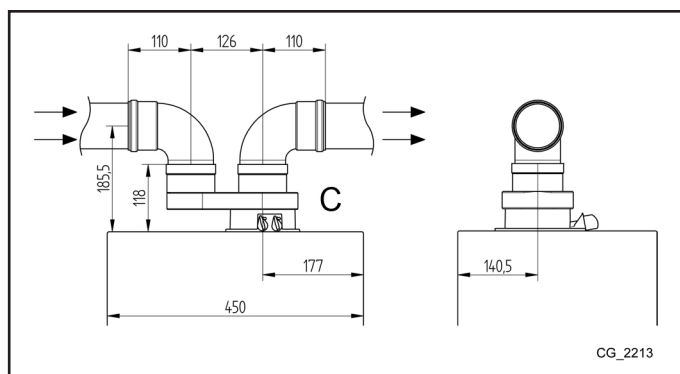
La curva a 90° permette di collegare la caldaia ai condotti di scarico e di aspirazione adattandolo alle diverse esigenze. Essa può essere utilizzata anche come curva supplementare in abbinamento al condotto o alla curva a 45°.

- L'inserimento di una curva a 90° riduce la lunghezza totale del condotto di 0,5 metri.
- L'inserimento di una curva a 45° riduce la lunghezza totale del condotto di 0,25 metri.
- La prima curva 90° non rientra nel calcolo della lunghezza massima disponibile.



KIT SDOPPIATORE SINGOLO (ACCESSORIO ALTERNATIVO)

Per installazioni particolari dei condotti di scarico/aspirazione dei fumi, è possibile utilizzare l'accessorio sdoppiatore singolo (C) fornito come accessorio. Questo accessorio, infatti, consente di orientare lo scarico e l'aspirazione in qualsiasi direzione grazie alla possibilità di rotazione a 360°. Questo tipo di condotto permette lo scarico dei fumi sia all'esterno dell'edificio, sia in canne fumarie singole. L'aspirazione dell'aria comburente può essere effettuata in zone diverse rispetto a quelle dello scarico. Il kit sdoppiatore è fissato sulla torretta (100/60 mm) della caldaia e consente all'aria comburente e ai fumi di scarico di entrare/uscire da due condotti (80 mm) separati. Per maggiori informazioni leggere le istruzioni di montaggio che accompagnano l'accessorio stesso.



ALCUNI ESEMPI D'INSTALLAZIONE DEI CONDOTTI DI SCARICO, E LE RELATIVE LUNGHEZZE AMMESSE, SONO DISPONIBILI ALLA FINE DEL MANUALE NELLA SEZIONE APPENDIX D.

14. COLLEGAMENTI ELETTRICI

La sicurezza elettrica dell'apparecchio è raggiunta soltanto quando lo stesso è correttamente collegato ad un efficace impianto di messa a terra, eseguito come previsto dalle vigenti Norme di sicurezza sugli impianti (DM n.37 del 22.01.08). La caldaia va collegata elettricamente ad una rete di alimentazione 230 V monofase + terra mediante il cavo a tre fili in dotazione rispettando la polarità Linea-Neutro.

L'allacciamento dev'essere effettuato tramite un interruttore bipolare con apertura dei contatti di almeno 3 mm.

In casi di sostituzione del cavo di alimentazione deve essere utilizzato un cavo armonizzato "HAR H05 VV-F" 3x0,75 mm² con diametro massimo di 8 mm. I fusibili, del tipo rapido da 2A, sono incorporati nella morsettiere di alimentazione (estrarre il portafusibile di colore nero per il controllo e/o la sostituzione).

Ruotare verso il basso la scatola comandi ed accedere alle morsettiere **M1** e **M2** destinate ai collegamenti elettrici togliendo il coperchio di protezione.



La morsettiere **M1** e la morsettiere **M3**, per i modelli solo riscaldamento, sono in alta tensione. Prima di procedere al collegamento assicurarsi che l'apparecchio non sia alimentato elettricamente.

MORSETTIERA M1 (rispettare la polarità L - N)

(L) = Linea (marrone) - - (N) = Neutro (celeste).

⊕ = Messa a Terra (giallo-verde).

(1) (2) = contatto per Termostato Ambiente.

MORSETTIERA M2

Morsetto 8: non utilizzato.

Morsetti 9-10: collegamento relè multifunzione (esempio impianto a zone capitolo 14.4).

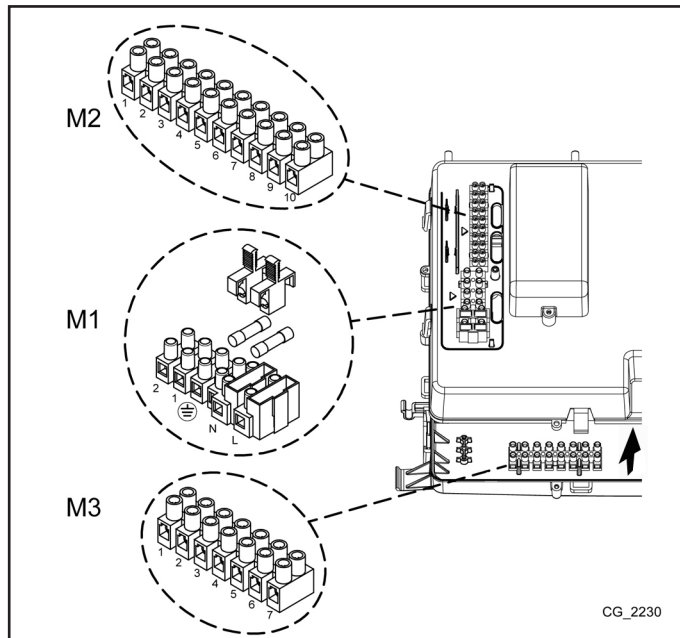
Morsetti 9-10: collegamento della sonda del bollitore sanitario per modelli di caldaie solo riscaldamento).

Morsetti 7 - 5 (comune): 1° Sonda Ausiliaria (sonde impianto solare, di cascata, a zone, etc).

Morsetti 6 - 5 (comune): 2° Sonda Ausiliaria (sonde impianto solare, di cascata, a zone, etc).

Morsetti 4 - 5 (comune): collegamento Sonda Esterna (fornita come accessorio).

Morsetti 1(retroilluminazione) - 2(massa) - 3(+12V): collegamento Pannello di Controllo installato a parete (bassa tensione).



CG_2230

MORSETTIERA M3 (per caldaie solo riscaldamento)

Morsetto 1- 2: collegamento relè multifunzione (esempio impianto a zone capitolo 14.4).

Morsetti 3...8: non utilizzati.

14.1 COLLEGAMENTO TERMOSTATO AMBIENTE

Per collegare il Termostato Ambiente alla caldaia, agire come di seguito descritto:

- togliere l'alimentazione elettrica alla caldaia;
- accedere alla morsettiere **M1**;
- rimuovere il ponticello ai capi dei contatti **1-2** e collegare i cavetti del Termostato Ambiente;
- alimentare elettricamente la caldaia ed assicurarsi che il Termostato Ambiente funzioni correttamente.



Si rende necessario ripristinare il ponticello sui morsetti 1-2 della morsettiere M1 di caldaia nel caso in cui non venga utilizzato il termostato ambiente oppure nel caso in cui venga installato il Pannello di Controllo a parete (capitolo 14.2).

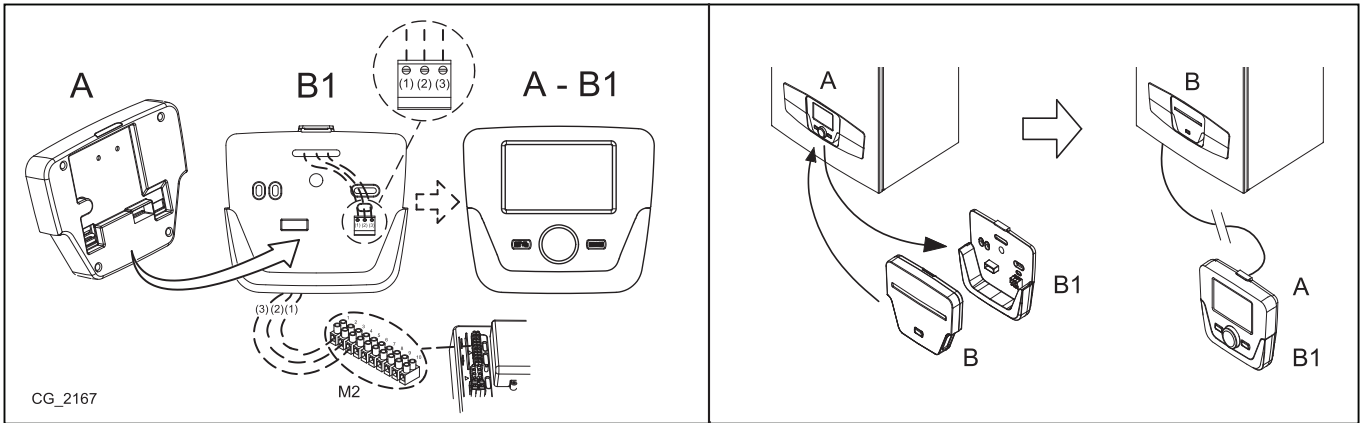
14.2 INSTALLAZIONE A PARETE DEL PANNELLO DI CONTROLLO

Per il funzionamento della caldaia, con Pannello di Controllo installato a parete, è necessario l'acquisto dell'accessorio **B** fornito con la base **B1**, che deve essere posizionato in caldaia come da figura. Vedere anche le istruzioni fornite con il kit **B** per le corrette operazioni di montaggio ed utilizzo. La procedura da seguire è la seguente:

- Togliere l'alimentazione elettrica alla caldaia.
- Far passare i tre cavetti, provenienti dalla morsettiere **M2** di caldaia, nel foro della base **B1** da applicare al muro.
- Collegare i cavetti **1-2-3** della morsettiere di caldaia **M2** rispettivamente ai morsetti **(1)-(2)-(3)** della morsettiere della base **B1**.
- Fissare la base **B1** al muro mediante i tasselli e le viti forniti in dotazione all'accessorio.
- Applicare il Pannello di Controllo **A** sulla base fissata a muro avendo cura di non esercitare una forza eccessiva.
- Posizionare l'accessorio 5 led **B** sul pannello frontale della caldaia.
- Alimentare elettricamente la caldaia assicurandosi che il Pannello di Controllo si accenda.

LEGENDA COLLEGAMENTO PANNELLO DI CONTROLLO A PARETE

A	Pannello di Controllo	B	Accessorio interfaccia a led	B1	Base per Pannello di Controllo a parete
(1)	Retroilluminazione del display +12V	(2)	Collegamento di massa	(3)	Alimentazione/Segnale +12V



Il cavetto (1) proveniente dalla morsetteria M2 di caldaia è l'alimentazione elettrica (12 V) per la retroilluminazione del display . Il collegamento di questo cavetto non è necessario per il funzionamento del Pannello di Controllo a parete.



Per il corretto funzionamento del Pannello di Controllo a parete è necessario configurarlo (abilitazione della sonda ambiente e della temperatura di mandata modulante).

14.2.1 IMPOSTAZIONE PARAMETRI



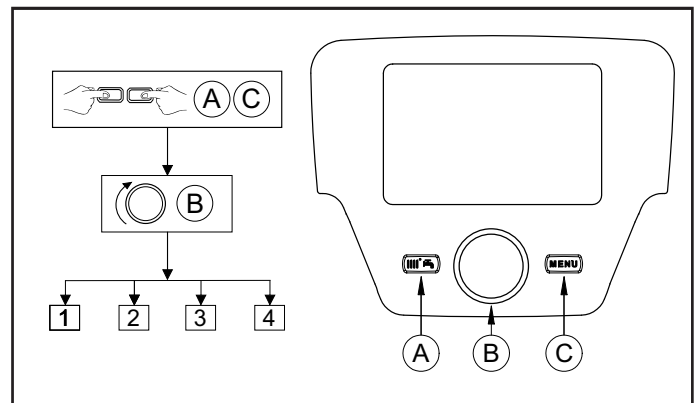
SI CONSIGLIA DI ANNOTARE, NELLA TABELLA AL TERMINE DI QUESTO MANUALE ISTRUZIONI, TUTTI I PARAMETRI MODIFICATI.

LEGENDA MENU DI FIGURA

1	UTENTE FINALE	3	SPECIALISTA
2	MESSA IN SERVIZIO	4	OEM

La procedura per accedere ai quattro menu che consentono la programmazione della scheda di caldaia e/o del Pannello di Controllo è la seguente:

- dal menu principale C .
- A e C (mantenere premuti circa 6 secondi) menu 1 - 2 - 3 - 4 (vedere la figura a lato e la legenda).
- C ripetutamente per ritornare indietro di un menu alla volta fino al menu principale.



Quando il Pannello di Controllo è installato a parete è necessario abilitare la **sonda ambiente** e la **modulazione della temperatura di mandata** , la procedura da seguire è la seguente:

SONDA AMBIENTE

- Accedere al menu 2 .
- B **Unità di comando** B per confermare.
- B riga di programma **40** (Impiego come) B .
- B (in senso antiorario) **Unità ambiente 1** B per confermare (la sonda ambiente adesso è attiva).

MODULAZIONE DELLA TEMPERATURA DI MANDATA

Per impostare la temperature di mandata modulante, è necessario disabilitare il parametro **742** (HC1). La procedura da seguire è la seguente:

- Accedere al menu 2 .
- B **Circuito riscaldamento 1** B per confermare B **742** (Setp mandata termost.amb) B per confermare.
- B (in senso antiorario) " --- " quindi B per confermare.



Se, ruotando la manopola B dal menu principale, il display visualizza la temperatura di mandata caldaia anziché quella ambiente, significa che il parametro 742 non è stato impostato correttamente.

14.2.2 IMPOSTAZIONI GENERALI

Al termine di ogni configurazione dell'impianto (esempio abbinamento solare, collegamento unità bollitore esterno, ecc) eseguire la seguente procedura per aggiornare la scheda di caldaia alla nuova configurazione:

- Accedere al menu 2 come descritto all'inizio di questo capitolo.
- B **Configurazione** B B riga di programma **6200** quindi B.
- B **Si** quindi B per confermare.

14.3 ABBINAMENTO AD UN IMPIANTO SOLARE (☀)

(per modelli 1.12 - 1.18 - 1.24 - 1.32)

La caldaia è predisposta per essere abbinata ad un impianto solare, come illustrato nella figura a lato.

LEGENDA COLLEGAMENTI ELETTRICI (vedere lo schema **A** nell'APPENDIX F alla fine del manuale)

1	Sonda bollitore per impianto solare
2	Sonda collettore solare
3	Pompa impianto solare
4	Sonda bollitore di caldaia

Collegare l'impianto nel modo seguente:

- Sonda bollitore impianto solare (1) ai morsetti 7-5 della morsettieria M2 di caldaia.
- Sonda (2) ai morsetti 6-5 della morsettieria M2 di caldaia;
- Sonda bollitore di caldaia (4) ai morsetti 9-10 della morsettieria M2 di caldaia.
- Collegare la pompa dell'impianto solare ai morsetti 7-8 della morsettieria M3 di caldaia (vedere lo schema elettrico nell'APPENDIX B alla fine del manuale).

CONFIGURAZIONE PARAMETRI

Dopo aver collegato gli accessori è necessario configurarli nel modo seguente:

- Accedere al menu 2 come descritto al capitolo 14.2.1 (vedere legenda).
- **Configurazione** quindi **B** per confermare.
- la riga di programma **5890** (Uscita relè QX1) **B**.
- (in senso antiorario) **Pompa collettore Q5** quindi **B** per confermare (la pompa 3 della figura adesso è configurata).
- la riga di programma **5931** (Ingresso sonda BX2) **B** **Sensore ACS B31** quindi **B** per confermare (la sonda 1 della figura adesso è configurata).
- la riga di programma **5932** (Ingresso sonda BX3) **B** **Sonda collettore B6** quindi **B** per confermare (la sonda 2 della figura adesso è configurata).



Quando sul display appare il simbolo ☀ significa che la pompa dell'impianto solare è in funzione per riscaldare il bollitore.

Quando la configurazione delle sonde è terminata è possibile accedere al menu **Solare** per impostare la protezione contro la sovratemperatura del collettore (parametro **3850** default 120°C) e i differenziali di accensione (parametro **3810** default +8°C) e di spegnimento (parametro **3811** default +4°C) della pompa.

- Accedere al menu 2 come descritto come descritto al capitolo 14.2.1.
- **Solare** **B** **B** e scegliere tra i parametri **3810**, **3811**, **3850** quindi **B** per confermare la scelta, **B** per modificare e **B** per confermare.

ISTALLAZIONE DI PANNELLI SOTTO-VUOTO

Utilizzando pannelli sottovuoto si consiglia di configurare i seguenti parametri (la procedura è la stessa descritta sopra):

- **3830** ("---" = NON ATTIVO) impostare **30 minuti** (intervallo di accensione della pompa solare)
- **3831** impostare **30 secondi** (tempo minimo in cui resta accesa la pompa solare)

14.4 COLLEGAMENTO AD UN IMPIANTO A ZONE

LEGENDA COLLEGAMENTI ELETTRICI (vedere lo schema **B** nell'APPENDIX F alla fine del manuale)

Z	Zona (1..n)	EV	Elettrovalvola di zona
R	Relè	RT	Termostato Ambiente

La caldaia può gestire un impianto di riscaldamento a più zone. Il Pannello di Controllo (installato a parete) può essere utilizzato per controllare una zona mentre è possibile utilizzare normali termostati ambiente per il controllo delle restanti zone.

COLLEGAMENTI IMPIANTO

- Collegare la valvola/pompa della zona 1 ai morsetti 9-10 della morsettieria M2 di caldaia oppure, per modelli di caldaie solo riscaldamento, ai morsetti 1-2 della morsettieria M3 come descritto al capitolo 14.
- Collegare il contatto del Termostato Ambiente delle altre zone ai morsetti 1-2 della morsettieria M1.

CONFIGURAZIONE PARAMETRI

Impostare il Pannello di Controllo come Unità ambiente 1, con questa configurazione il Pannello di Controllo gestisce la zona di riscaldamento 1 e le funzioni del sanitario.

- Accedere al menu 2 come descritto al capitolo 14.2.1.
- **Unità di comando** **B** **B** riga di programma **42** **B** per confermare.
- (in senso antiorario) **Circuito di riscaldamento 1** **B** per confermare.
- **C** per ritornare al menu precedente quindi **B** **Configurazione** **B**.
- la riga di programma **5715** (Circuito riscaldamento 2) **B** su **On** (il circuito della seconda zona adesso è abilitato).
- la riga di programma **5977** (Funzione input H5) quindi **B** per confermare.

- **Termostato amb. CR2** (il termostato della seconda zona adesso è abilitato).



LA GESTIONE DI UN IMPIANTO A ZONE MISCELATO È REALIZZABILE MEDIANTE UN MODULO ESTERNO FORNITO COME ACCESSORIO. L'UTILIZZO DEI MORSETTI 1-2 DELLA MORSETTIERA M3 È DISPONIBILE SE NON IMPIEGATO PER ALTRE CONFIGURAZIONI.

14.5 ACCESSORI NON INCLUSI NELLA DOTAZIONE

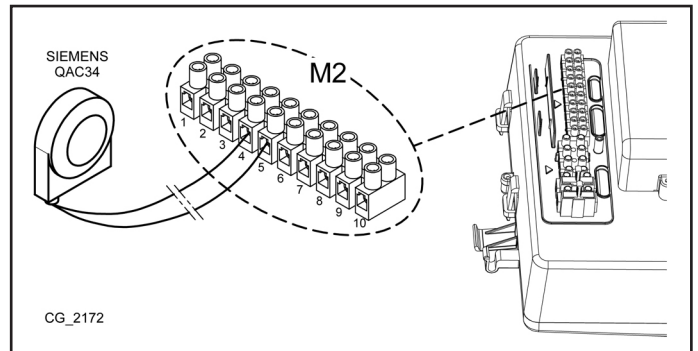
14.5.1 COLLEGAMENTO DELLA SONDA ESTERNA

La Sonda Esterna, fornita come accessorio, può essere collegata alla caldaia come illustrato nella figura a lato. Nella procedura che segue è possibile impostare un parametro, chiamato **influenza ambiente**, con il quale si determina l'importanza della temperatura ambiente rispetto alla temperatura esterna e viceversa (il valore di fabbrica è 50%-50%).

Esempio : se si imposta il valore dell'influenza ambiente pari a 60%, l'influenza della Sonda Esterna sarà di conseguenza pari al 40% (tanto maggiore è il valore impostato dell'influenza ambiente, tanto minore sarà, in proporzione, il valore dell'influenza della Sonda Esterna e viceversa).

La procedura per impostare l'influenza ambiente è la seguente:

- quindi e **C** (circa 6 secondi) Utente finale – Messa in servizio - Specialista - OEM .
- **"Messa in servizio"** per confermare.
- **"Circuito Risc.1"** per confermare.
- riga di programma **750** (Influenza ambiente) per confermare.
- e scegliere il valore % da assegnare al parametro che determina quanto l'ambiente influenza il sistema quindi per confermare.
- per ritornare al menu precedente.



IMPOSTAZIONE DELLA CURVA CLIMATICA Kt

Per impostare la curva climatica **Kt**, accedere al **menu 2** come descritto al capitolo 14.2.1 e procedere nel modo seguente:

- **720** (Ripidità curva caratteristica) per confermare
- (da 0,10 a 4) per confermare.

Selezionare la curva climatica scegliendola tra quelle disponibili, vedere il grafico delle curve alla fine del manuale nella sezione **APPENDIX E** (la curva preimpostata è la 1,5).

LEGENDA GRAFICO CURVE Kt - APPENDIX E

	Temperatura di mandata		Temperatura esterna
--	------------------------	--	---------------------

14.5.2 COLLEGAMENTO DI UN BOLLITORE ESTERNO

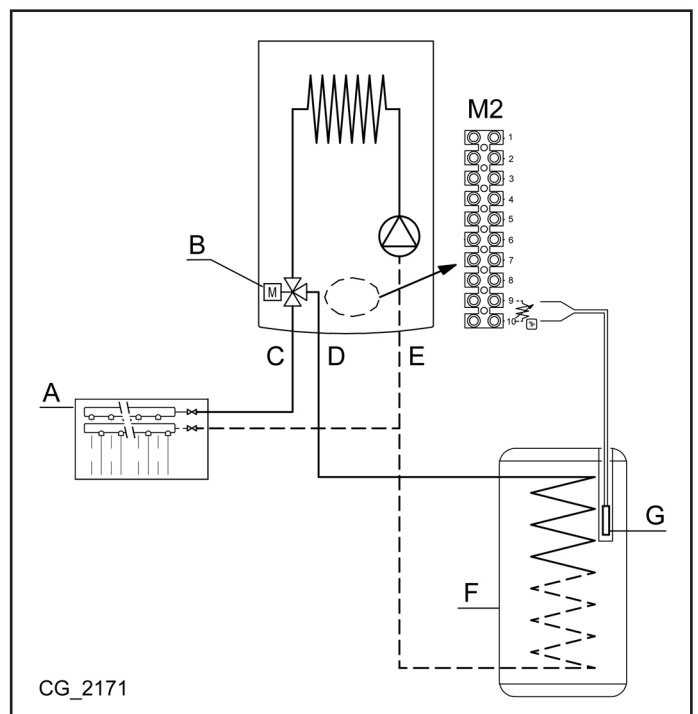
(per modelli 1.12 - 1.18 - 1.24 - 1.32)

Le caldaie solo riscaldamento, modello 1.12 -1.18 -1.24 e 1.32, sono predisposte per il collegamento di un bollitore esterno in quanto provviste all'origine di una valvola a tre vie motorizzata. Collegare idraulicamente il bollitore. Collegare la Sonda NTC di precedenza sanitario, fornita come accessorio, ai morsetti 9-10 della morsettiera M2 . L'elemento sensibile della Sonda NTC deve essere inserito sull'apposito pozzetto previsto sul bollitore stesso. Per regolare la temperatura dell'acqua sanitaria vedere il capitolo 3.

A	Unità di Riscaldamento
B	Valvola 3 vie motorizzata
C	Mandata acqua di riscaldamento
D	Mandata acqua Bollitore
E	Ritorno acqua di riscaldamento / Unità Bollitore
F	Unità Bollitore
G	Sonda di precedenza sanitaria



La funzione antilegionella NON è ATTIVA. Per attivarla è necessario impostare il parametro 1640 come di seguito descritto.



Per abilitare la funzione **ANTILEGIONELLA** agire nel modo seguente:

- Accedere al MENU 2 come descritto al capitolo 14.2.1.
- **Circuito Sanitario** la riga di programma **1640** quindi per confermare.

- **Periodica** o **Giorno fisso della settimana** quindi scegliere una delle due voci e **B** per confermare.

Scegliendo la voce **Periodica** la funzione si attiva settimanalmente nel giorno e nell'ora impostati. Per impostare il giorno e l'ora la procedura è la stessa descritta sopra: impostare il parametro **1641** per stabilire ogni quanti giorni (da 1 a 7) la funzione deve attivarsi e il parametro **1644** per impostare l'ora di avvio della funzione.

Scegliendo la voce **Giorno fisso della settimana** la funzione si attiva settimanalmente nel giorno e nell'ora impostati. Impostare il parametro **1642** per stabilire il giorno della settimana (da Lunedì a Domenica) in cui la funzione deve attivarsi e il parametro **1644** per impostare l'ora di avvio della funzione.

15. FUNZIONI SPECIALI

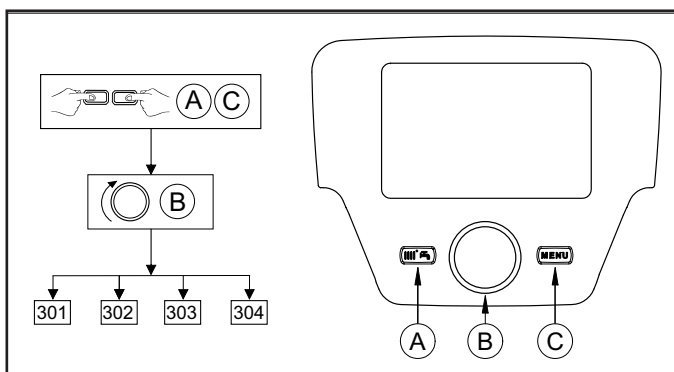
Le funzioni disponibili sono:

- **MANUALE** (riga di programma **301**) - Opzioni: 25 - 90 (°C) Attivando questa funzione la caldaia funziona in riscaldamento al valore di temperatura di setpoint impostato.
- **SPAZZACAMINO** (riga di programma **303**) - Opzioni: Pieno carico (massima potenza termica della caldaia), Carico parziale (potenza termica ridotta), Pieno carico riscaldamento (massima potenza termica in riscaldamento).
- **TARATURA** (riga di programma **304**) - Opzioni: da 100% (massima potenza termica) a 0% (potenza termica ridotta). Attivare questa funzione per agevolare le operazioni di taratura della valvola del gas.
- **DEAREAZIONE (DEGASAMENTO)** (riga di programma **312**) - Opzioni: On (attivazione funzione) - Off (uscita funzione). Vedere il capitolo 15.1 "Funzione degasamento impianto".

La procedura da seguire per attivare queste funzioni è la seguente:

- Dal menu principale **A e C** (tenere premuti circa 6 secondi) nomi delle FUNZIONI (vedere figura a lato: 301 - 303 - 304 - 312)
- per scegliere la FUNZIONE per ATTIVARE la funzione scelta quindi menu della FUNZIONE **B** per modificare (vedere esempio sotto).

Esempio: ruotare la manopola **B** per attivare la funzione **TARATURA** (riga di programma **304**), premere **A** manopola **B**, la funzione adesso è attiva e preimpostata al 100% (la caldaia si porta alla massima potenza termica). Premere la manopola e ruotarla per regolare il livello di potenza percentuale desiderato (0% corrisponde alla potenza termica ridotta).



Per interrompere manualmente la funzione, ripetere la procedura descritta sopra, quando la funzione è disabilitata il display visualizza la scritta "off".

15.1 FUNZIONE DEGASAMENTO IMPIANTO

Questa funzione consente di agevolare l'eliminazione dell'aria all'interno del circuito di riscaldamento quando viene installata la caldaia in utenza oppure a seguito di manutenzione con svuotamento dell'acqua del circuito primario. La scheda elettronica attiverà un ciclo di accensione/spegnimento della pompa della durata di 10 minuti. La funzione si fermerà automaticamente alla fine del ciclo.

Per interrompere manualmente la funzione, ripetere la procedura descritta sopra, quando la funzione è disabilitata il display visualizza la scritta "off".

16. MODALITÀ DI CAMBIO GAS

Solo un Servizio di Assistenza Tecnica autorizzato può adattare la caldaia al funzionamento da gas **G20** a **G31** o viceversa. Per eseguire la taratura (e l'ugello da utilizzare), vedere la **TABELLA 1** e seguire quanto riportato:

- Sostituire l'ugello della valvola gas, fornito come kit, come illustrato nella figura a lato;
- Impostare i parametri di scheda, n° di giri del ventilatore (rpm);
- Attivare la funzione taratura (vedere capitolo precedente);
- Tarare la valvola gas come descritto al capitolo **16.1** punti **1** e **2**.

Per accedere ai parametri riportati nella **tabella 1**, vedere la procedura descritta al capitolo 14.2.1:

- Accedere al menu **2** e ruotare la manopola fino al sottomenu "**Caldaia**" quindi premere la manopola per confermare.
- **2441** per modificare il valore quindi per confermare.
- per ritornare al menu precedente "**Controllo fiamma**".
- **9512 - 9529 - 9524** per confermare.
- per modificare il valore quindi per confermare.

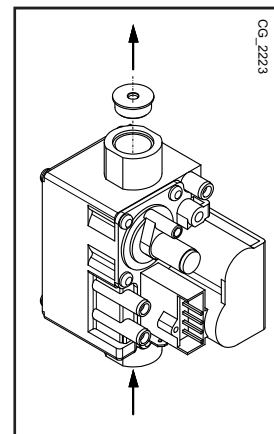


TABELLA 1: PARAMETRI VELOCITA VENTILATORE, CO₂ (%) E UGELLO GAS

Modello caldaia	PARAMETRI - N°di giri/min (rpm)								UGELLO GAS Ø (mm)		CO ₂ Min (%)		CO ₂ Max (%)	
	9524		2441		9529		9512							
	Potenza min		Pmax riscaldamento		Pmax sanitario		Potenza accensione		G20	G31	G20	G31	G20	G31
33	1600	1500	5500	5200	6500	6100	3000	2500	6,0	4,6	8,4	10	8,7	10,2
28	1500	1400	5400	5000	6250	5800	3000	2500	5,4	4,2				
24	1400	1400	5100	4900	6100	5800	3000	3000	5,0	3,8				
1.32	1500	1400	6750	6350	-	-	3000	2500	5,4	4,2				
1.24	1400	1400	6100	5800	-	-	3000	3000	5,0	3,8				
1.18	1500	1700	6700	6400	-	-	4500	4500	4,2	3,2				
1.12	1500	2150	6150	5850	-	-	5000	5500	3,8	2,8				

16.1 TARATURA DELLA VALVOLA GAS

Per eseguire la taratura della valvola del gas attivare la funzione taratura come descritto al capitolo 15 ed eseguire le operazioni di seguito riportate:

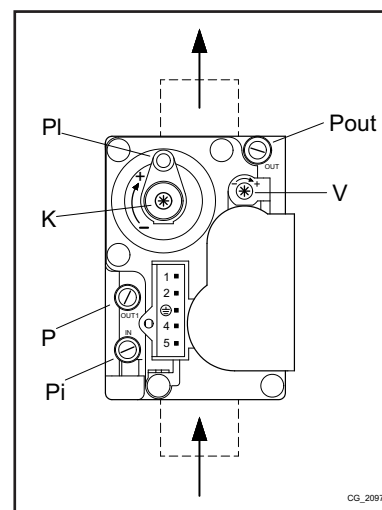
1) Taratura della portata termica MASSIMA

Verificare che la CO₂ misurata sul condotto di scarico, con caldaia funzionante alla massima portata termica, sia quella riportata nella tabella 1. In caso contrario agire sulla vite di regolazione (V) presente sulla valvola gas. Ruotare la vite in senso antiorario per diminuire il tenore di CO₂ ed in senso orario per aumentarlo.

2) Taratura della portata termica RIDOTTA

Verificare che la CO₂ misurata sul condotto di scarico, con caldaia funzionante alla minima portata termica, sia quella riportata nella tabella 1. In caso contrario agire sulla vite di regolazione (K) presente sulla valvola gas. Ruotare la vite in senso orario per aumentare il tenore di CO₂ ed in senso antiorario per diminuirlo.

PI	Presenza pressione alimentazione gas	PI	Segnale pressione camera stagna
Pout	Presenza pressione gas bruciatore	V	Vite regolazione portata gas
P	Presenza pressione misura OFFSET	K	Vite regolazione OFFSET

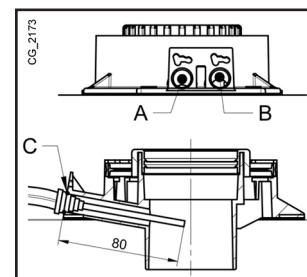


17. PARAMETRI DI COMBUSTIONE

Per la misura in opera del rendimento di combustione e dell'igienicità dei prodotti di combustione, la caldaia è dotata di due prese destinate a tale uso specifico. Una presa è collegata al circuito scarico dei fumi (A) mediante la quale è possibile rilevare l'igienicità dei prodotti della combustione ed il rendimento di combustione. L'altra è collegata al circuito di aspirazione dell'aria comburente (B) nella quale è possibile verificare l'eventuale ricircolo dei prodotti della combustione nel caso di condotti coassiali. Nella presa collegata al circuito dei fumi possono essere rilevati i seguenti parametri:

- temperatura dei prodotti della combustione;
- concentrazione di ossigeno (O₂) od in alternativa di anidride carbonica (CO₂);
- concentrazione di ossido di carbonio (CO).

La temperatura dell'aria comburente deve essere rilevata nella presa collegata al circuito di aspirazione dell'aria (B), inserendo la sonda di misura per circa 8 cm (C).



Per attivare la funzione " SPAZZACAMINO " fare riferimento al capitolo 15.

18. DISPOSITIVI DI REGOLAZIONE E SICUREZZA

La caldaia è costruita per soddisfare tutte le prescrizioni delle Normative europee di riferimento, in particolare è dotata di:

• Termostato di sicurezza

Questo dispositivo, il cui sensore è posizionato sulla mandata del riscaldamento, interrompe l'afflusso del gas al bruciatore in caso di surriscaldamento dell'acqua contenuta nel circuito primario.



E' vietato mettere fuori servizio questo dispositivo di sicurezza.

- **Sonda NTC fumi** Questo dispositivo è posizionato sullo scambiatore acqua fumi. La scheda elettronica blocca l'afflusso di gas al bruciatore in caso di sovratemperatura.



L'operazione di ripristino, di cui sopra, è possibile solo se la temperatura è < 90°C.



E' vietato mettere fuori servizio questo dispositivo di sicurezza

- **Rilevatore a ionizzazione di fiamma**

L'elettrodo di rilevazione garantisce la sicurezza in caso di mancanza gas o interaccensione incompleta del bruciatore principale. In queste condizioni la caldaia va in blocco.

- **Pressostato idraulico** Questo dispositivo permette l'accensione del bruciatore principale solamente se la pressione dell'impianto è superiore a 0,5 bar.

- **Postcircolazione pompa** La postcircolazione della pompa, ottenuta elettronicamente, ha una durata di 3 minuti e viene attivata, nella funzione riscaldamento, dopo lo spegnimento del bruciatore principale per l'intervento del termostato ambiente.

- **Dispositivo antigelo** La gestione elettronica della caldaia è provvista di una funzione "antigelo" in riscaldamento ed in sanitario che con temperatura di mandata impianto inferiore ai 5 °C fa funzionare il bruciatore fino al raggiungimento in mandata di un valore pari a 30 °C. Tale funzione è operativa se la caldaia è alimentata elettricamente, se c'è gas e se la pressione dell'impianto è quella prescritta.

- **Antibloccaggio pompa** In caso di mancanza di richiesta di calore, in riscaldamento e/o in sanitario, per un tempo di 24 ore consecutive la pompa si mette in funzione automaticamente per 10 secondi.

- **Antibloccaggio valvola a tre vie** In caso di mancanza di richiesta calore in riscaldamento per un tempo di 24 ore la valvola a tre vie effettua una commutazione completa.

- **Valvola di sicurezza idraulica (circuito di riscaldamento)** Questo dispositivo, tarato a 3 bar, è a servizio del circuito di riscaldamento. E' consigliabile raccordare la valvola di sicurezza ad uno scarico sifonato. E' vietato utilizzarla come mezzo di svuotamento del circuito di riscaldamento.

- **Pre-circolazione della pompa di riscaldamento**

In caso di richiesta di funzionamento in riscaldamento, l'apparecchio può effettuare una precircolazione della pompa prima di effettuare l'accensione del bruciatore. La durata di tale precircolazione dipende dalla temperatura di funzionamento e dalle condizioni d'installazione e varia da pochi secondi ad alcuni minuti.



Le funzioni relative ai dispositivi di regolazione e sicurezza sono operative se la caldaia è alimentata elettricamente.

19. CARATTERISTICHE PORTATA/PREVALENZA ALLA PLACCA

La pompa utilizzata è di tipo **modulante** ad alta prevalenza (sul grafico nell'APPENDIX E è riportato il range di modulazione dal valore minimo al valore massimo) adatta all'uso su qualsiasi tipo di impianto di riscaldamento mono o a due tubi. La valvola automatica sfogo aria incorporata nel corpo della pompa permette una rapida disaerazione dell'impianto di riscaldamento.

LEGENDA GRAFICI POMPA - APPENDIX E

Q	PORTATA	MIN	Velocità di modulazione minima
H	PREVALENZA	MAX	Velocità di modulazione massima

20. MANUTENZIONE ANNUALE



Se la caldaia era in funzione, attendere il raffreddamento della camera di combustione e delle tubature.



Prima di effettuare un qualsiasi intervento, assicurarsi che la caldaia non sia alimentata elettricamente. Terminare le operazioni di manutenzione reimpostare, se modificati, i parametri di funzionamento della caldaia originali.



La pulizia dell'apparecchio non deve essere fatta con sostanze abrasive, aggressive e/o facilmente infiammabili (come per esempio benzina, acetone, ecc).

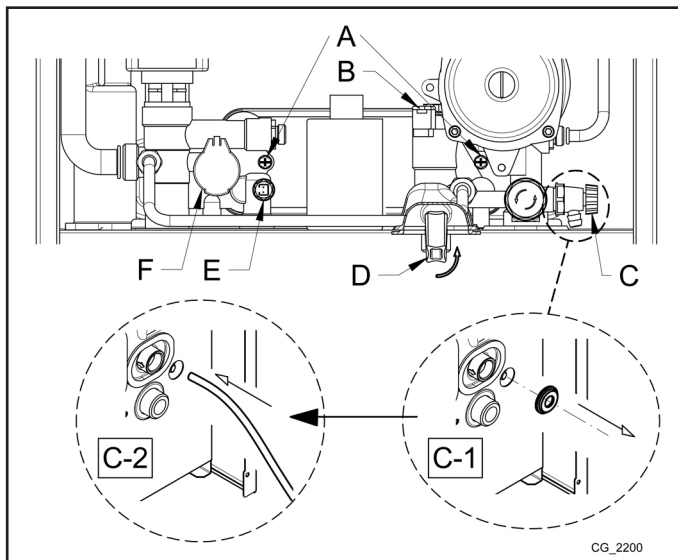
Allo scopo di assicurare un'efficienza ottimale della caldaia è necessario effettuare annualmente i seguenti controlli:

- Verifica dell'aspetto e della tenuta delle guarnizioni del circuito gas e del circuito di combustione;
- Verifica dello stato e della corretta posizione degli elettrodi di accensione e rilevazione di fiamma;
- Verifica dello stato del bruciatore ed il suo corretto fissaggio;
- Verifica delle eventuali impurità presenti all'interno della camera di combustione. Utilizzare allo scopo un aspirapolvere per la pulizia;
- Verifica della corretta taratura della valvola gas;
- Verifica della pressione dell'impianto di riscaldamento;
- Verifica della pressione del vaso espansione;
- Verifica che il ventilatore funzioni correttamente;
- Verifica che i condotti di scarico e aspirazione non siano ostruiti;
- Verifica delle eventuali impurità presenti all'interno del sifone (per caldaie a condensazione);
- Verifica dell'integrità dell'anodo di magnesio, dove presente, per le caldaie dotate di bollitore.

20.1 GRUPPO IDRAULICO

Per particolari zone di utenza, dove le caratteristiche di durezza dell'acqua superano i valori di **20 °F** ($1\text{ °F} = 10\text{ mg di carbonato di calcio per litro d'acqua}$) è consigliabile installare un dosatore di polifosfati o sistemi di pari effetto rispondenti alle vigenti normative.

A	Vite di fissaggio dello scambiatore sanitario
B	Sensore di precedenza sanitaria con filtro
C	Rubinetto di scarico caldaia / impianto (C-1 & C-2 : accesso al rubinetto C - lato inferiore della caldaia)
D	Rubinetto di caricamento caldaia / impianto
E	Sonda di temperatura NTC sanitaria
F	Sensore di pressione acqua circuito di riscaldamento



20.1.1 PULIZIA DEL FILTRO ACQUA FREDDA

La caldaia è dotata di un filtro acqua fredda situato sul gruppo idraulico (**B**). Per la pulizia procedere come di seguito descritto:

- Svuotare l'acqua contenuta nel circuito sanitario.
- Svitare il dado presente sul gruppo sensore di precedenza sanitaria
- Sfilare dalla sua sede il sensore con relativo filtro.
- Eliminare le eventuali impurità presenti.

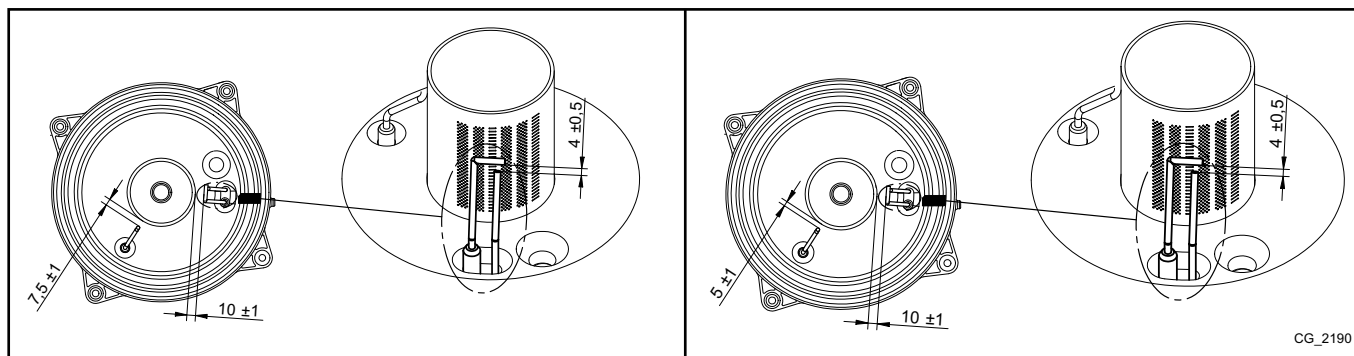


In caso di sostituzione e/o pulizia degli anelli "OR" del gruppo idraulico non utilizzare come lubrificanti olii o grassi ma esclusivamente Molykote 111.

20.2 POSIZIONAMENTO ELETTRODI

LUNA PLATINUM 1.18 - 1-24 - 1.32 - 24 - 32

LUNA PLATINUM 1.12



21. CARATTERISTICHE TECNICHE

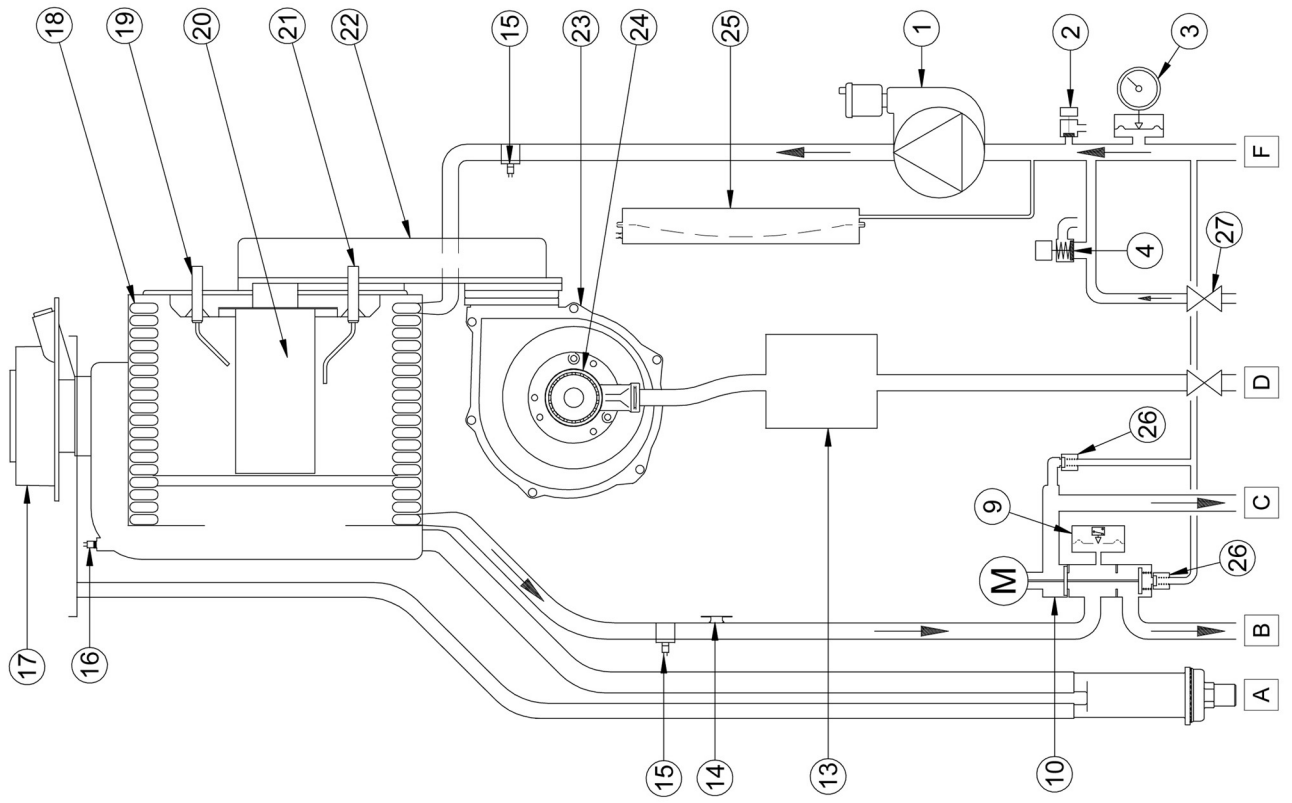
Modello: LUNA PLATINUM		1.12	1.18	1.24	1.32	24	33
Cat.		II _{2H3P}					
Tipo di gas	-	G20 - G31					
Portata termica nominale sanitario	kW	-	-	-	-	24,7	34
Portata termica nominale riscaldamento	kW	12,4	17,4	24,7	33,0	20,6	28,9
Portata termica ridotta	kW	2,1	3,0	4,1	5,5	4,1	5,7
Potenza termica nominale sanitario	kW	-	-	-	-	24	33
Potenza termica nominale 80/60°C	kW	12	16,9	24	32	20	28
Potenza termica nominale 50/30 °C	kW	13,1	18,4	26,1	34,9	21,8	30,6
Potenza termica ridotta 80/60 °C	kW	2,0	2,9	4,0	5,3	4,0	5,5
Potenza termica ridotta 50/30 °C	kW	2,2	3,2	4,3	5,8	4,3	6,0
Rendimento nominale 80/60 °C		97,8	97,7	97,6	97,6	97,7	97,7
Rendimento nominale 50/30 °C		105,8	105,8	105,7	105,7	105,8	105,8
Rendimento 30% Pn		107,8	107,7	107,6	107,6	107,6	107,7
Pressione max acqua circuito di riscaldamento	bar	3					
Pressione min acqua circuito di riscaldamento	bar	0,5					
Capacità acqua vaso di espansione	l	8	8	8	10	8	10
Pressione minima del vaso di espansione	bar	0,8					
Pressione max acqua circuito sanitario	bar	-	-	-	-	8,0	8,0
Pressione min dinamica circuito sanitario	bar	-	-	-	-	0,15	0,15
Portata d'acqua minima del circuito sanitario	l/min	-	-	-	-	2,0	2,0
Produzione di acqua sanitaria con ΔT = 25 °C	l/min	-	-	-	-	13,8	18,9
Produzione di acqua sanitaria con ΔT = 35 °C	l/min	-	-	-	-	9,8	13,5
Portata specifica "D" (EN 625)	l/min	-	-	-	-	10,9	15,3
Range temperature circuito di riscaldamento	°C	25+80					
Range temperature circuito sanitario	°C	35+60					
Tipologia scarichi	-	C13 - C33 - C43 - C53 - C63 - C83 - B23					
Diametro scarico concentrico	mm	60/100					
Diametro scarichi separati	mm	80/80					
Max portata massica fumi	kg/s	0,006	0,008	0,012	0,016	0,012	0,016
Min portata massica fumi	kg/s	0,001	0,001	0,002	0,003	0,002	0,003
Max temperatura fumi	°C	75	75	80	80	80	80
Classe NOx	-	5					
Pressione di alimentazione gas naturale 2H	mbar	20					
Pressione di alimentazione gas propano 3P	mbar	37					
Tensione elettrica di alimentazione	V	230					
Frequenza elettrica di alimentazione	Hz	50					
Potenza elettrica nominale	W	105	125	120	140	120	135
Peso netto	kg	34,5	34,5	34,5	37,5	36	38
Dimensioni - altezza	mm	763					
- larghezza	mm	450					
- profondità	mm	345					
Grado di protezione contro l'umidità (EN 60529)	-	IPX5D					
Certificato CE n°							

CONSUMI PORTATA TERMICA Qmax e Qmin

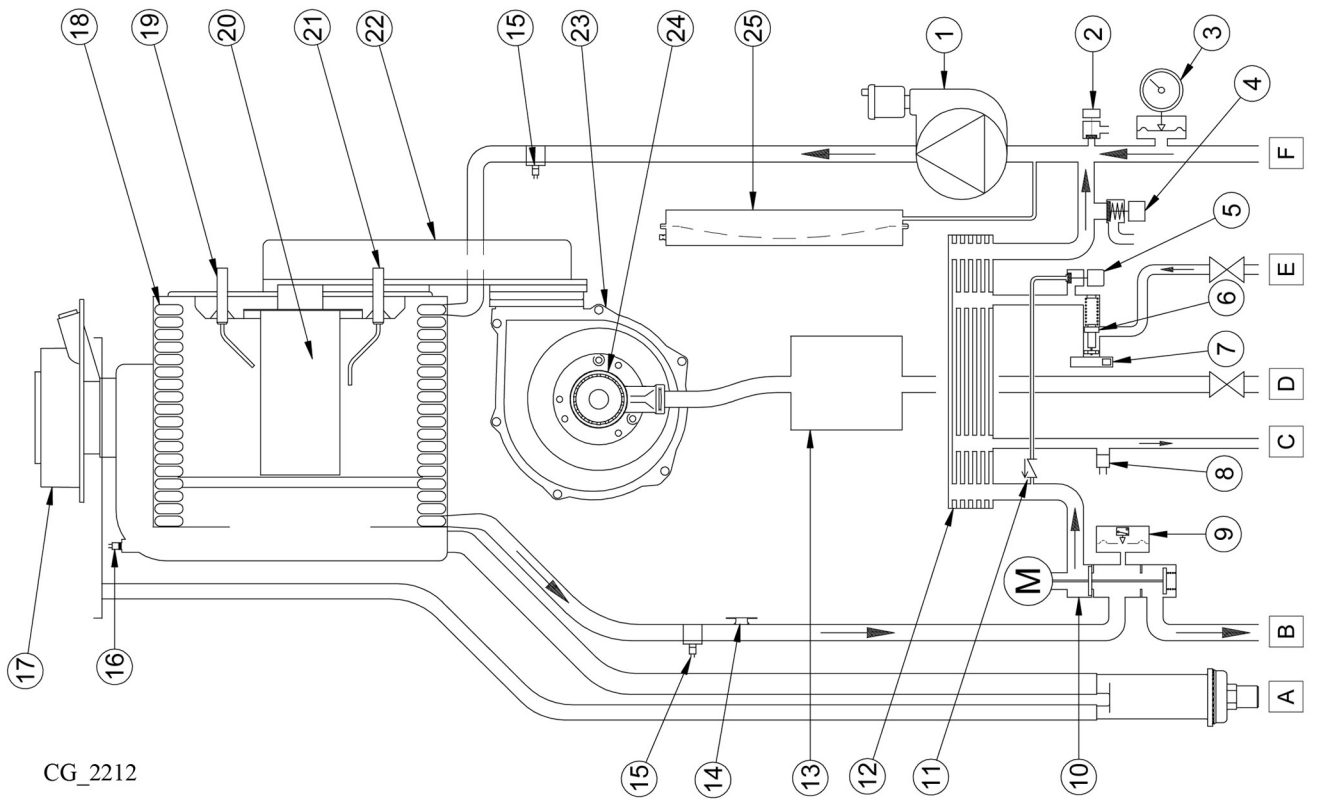
Qmax (G20) - 2H	m³/h	1,31	1,84	2,61	3,49	2,61	3,60
Qmin (G20) - 2H	m³/h	0,22	0,32	0,43	0,58	0,43	0,60
Qmax (G31) - 3P	kg/h	0,96	1,35	1,92	2,56	1,92	2,64
Qmin (G31) - 3P	kg/h	0,16	0,23	0,32	0,43	0,32	0,44

APPENDIX

LUNA PLATINUM 1.12-1.18-1.24-1.32



LUNA PLATINUM 24-33

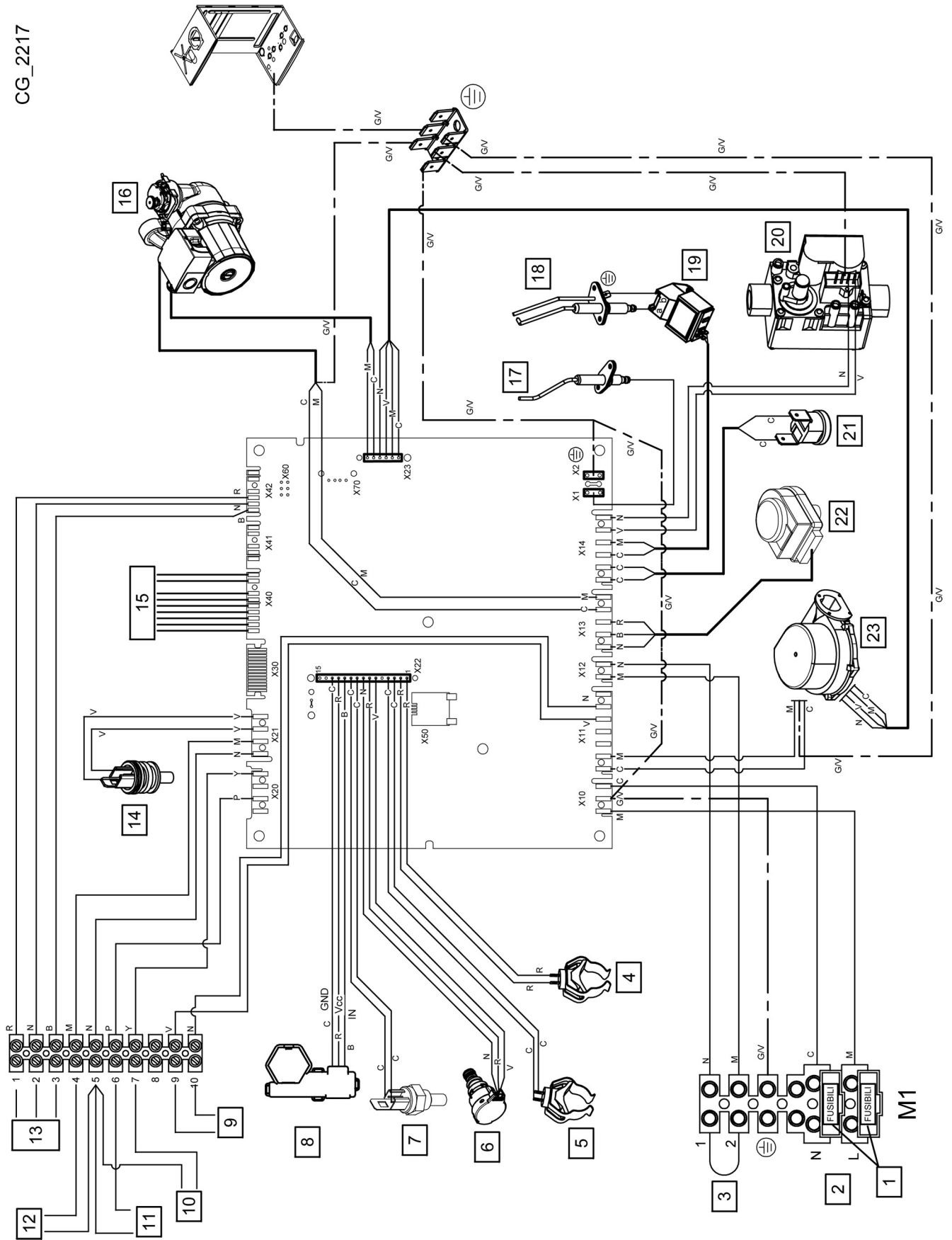


CG_2212

IT					
1	Pompa con separatore d'aria				
2	Rubinetto di scarico caldaia				
3	Manometro				
4	Valvola di sicurezza idraulica				
5	Rubinetto di caricamento impianto				
6	Sensore di flusso con filtro e limitatore di portata				
7	Sensore di precedenza sanitaria				
8	Sonda NTC sanitaria				
9	Sensore di pressione idraulico				
10	Valvola 3 vie motorizzata				
11	Valvola di non ritorno				
12	Scambiatore sanitario				
13	Valvola gas				
14	Termostato di sicurezza				
15	Sonda NTC riscaldamento				
16	Sonda fumi				
17	Raccordo coassiale				
18	Scambiatore acqua-fumi				
19	Elettrodo di accensione				
20	Brucciato				
21	Elettrodo di rivelazione di fiamma				
22	Collettore miscela aria-gas				
23	Ventilatore				
24	Venturi				
25	Vaso di espansione				
26	By-pass automatico				
27	Rubinetto di caricamento con valvola di non ritorno				
A	Sifone con scarico condensa				
B	Rubinetto mandata acqua di riscaldamento				
C	Uscita acqua calda sanitaria/Bollitore				
D	Rubinetto ingresso GAS				
E	Rubinetto ingresso acqua fredda sanitaria				
F	Rubinetto ritorno acqua riscaldamento				

CG_2217

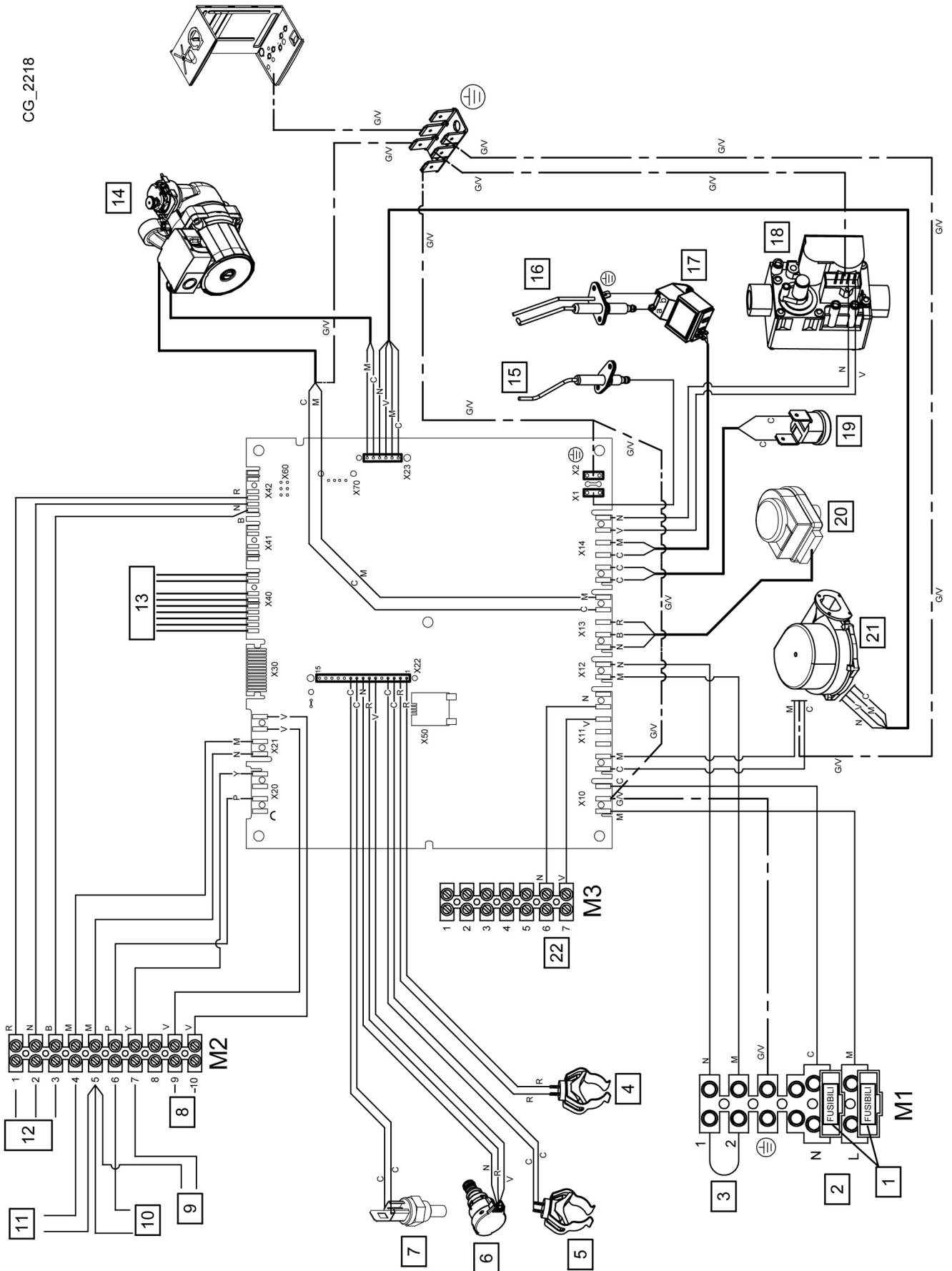
APPENDIX B



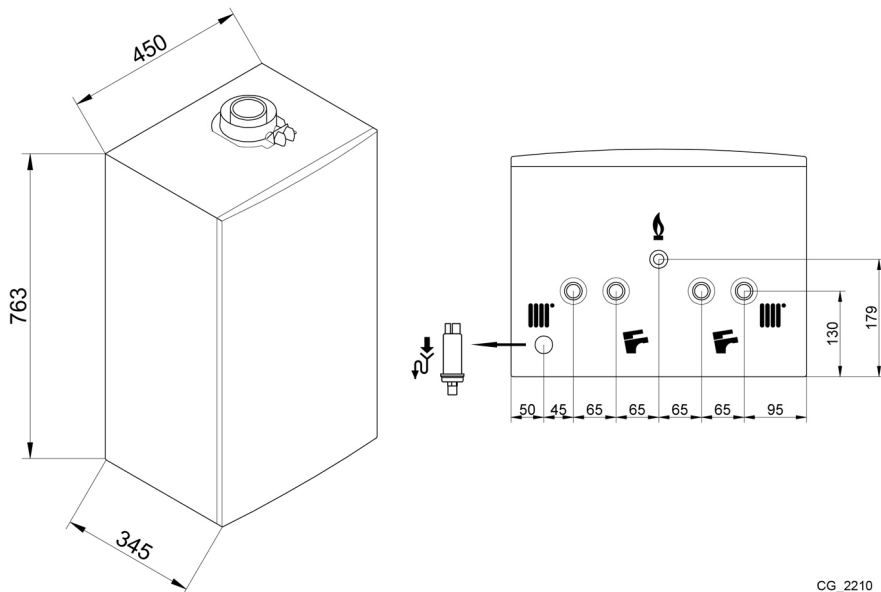
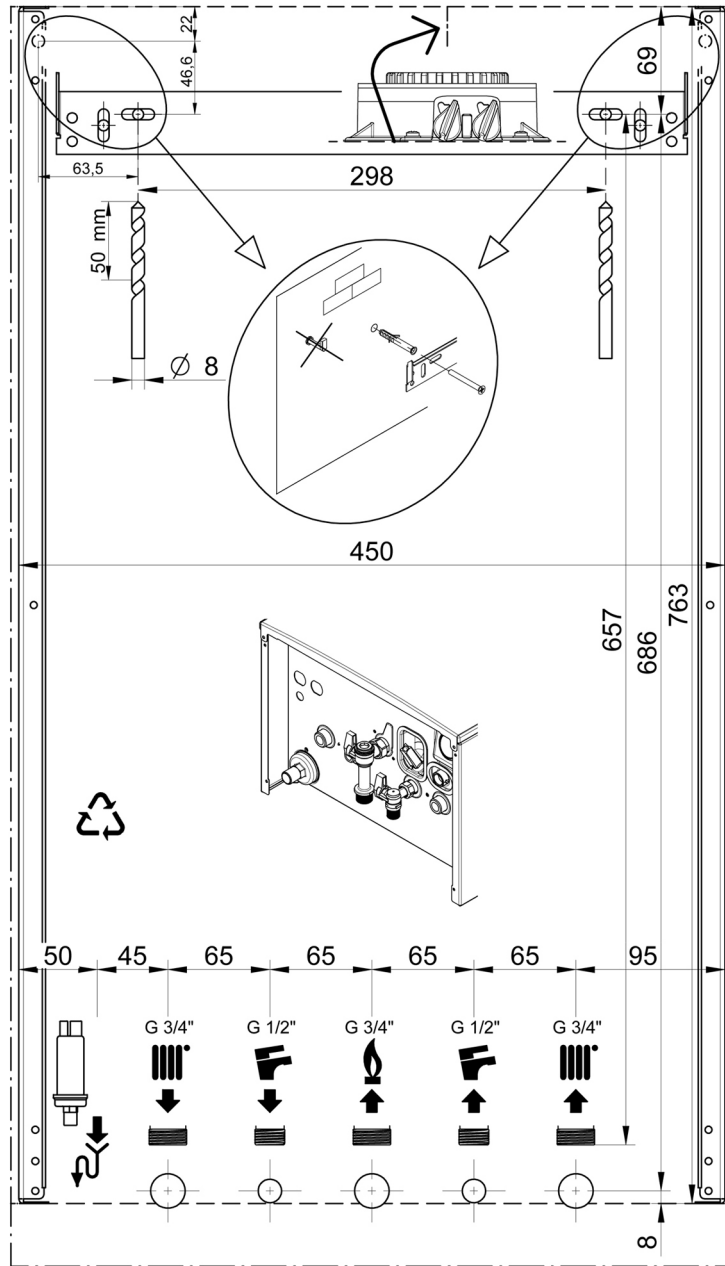
IT					
1	Fusibili				
2	Alimentazione elettrica 230 V				
3	Termostato Ambiente (TA)				
4	Sonda mandata riscaldamento				
5	Sonda ritorno riscaldamento				
6	Sensore di pressione				
7	Sonda fumi				
8	Sensore di precedenza sanitario				
9	Relè multifunzione				
10	Sonda ausiliaria 1				
11	Sonda ausiliaria 2				
12	Sonda esterna				
13	Pannello di Controllo (a parete)				
14	Sonda NTC sanitaria				
15	Interfaccia PCB				
16	Pompa				
17	Elettrodo di rivelazione fiamma				
18	Elettrodo di accensione				
19	Accenditore				
20	Valvola gas				
21	Termostato di sicurezza 105 °C				
22	Valvola 3-vie motorizzata				
23	Ventilatore				

CG_2218

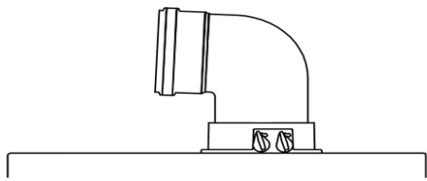
APPENDIX B



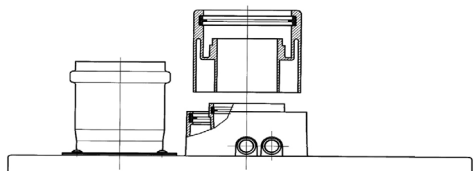
IT					
1	Fusibili				
2	Alimentazione elettrica 230 V				
3	Termostato Ambiente (TA)				
4	Sonda mandata riscaldamento				
5	Sonda ritorno riscaldamento				
6	Sensore di pressione				
7	Sonda fumi				
8	Sonda bollitore sanitario				
9	Sonda ausiliaria 1				
10	Sonda ausiliaria 2				
11	Sonda esterna				
12	Pannello di Controllo (a parete)				
13	Interfaccia PCB				
14	Pompa				
15	Elettrodo di rivelazione fiamma				
16	Elettrodo di accensione				
17	Accenditore				
18	Valvola gas				
19	Termostato di sicurezza 105 °C				
20	Valvola 3-vie motorizzata				
21	Ventilatore				
22	Relè multifunzione				



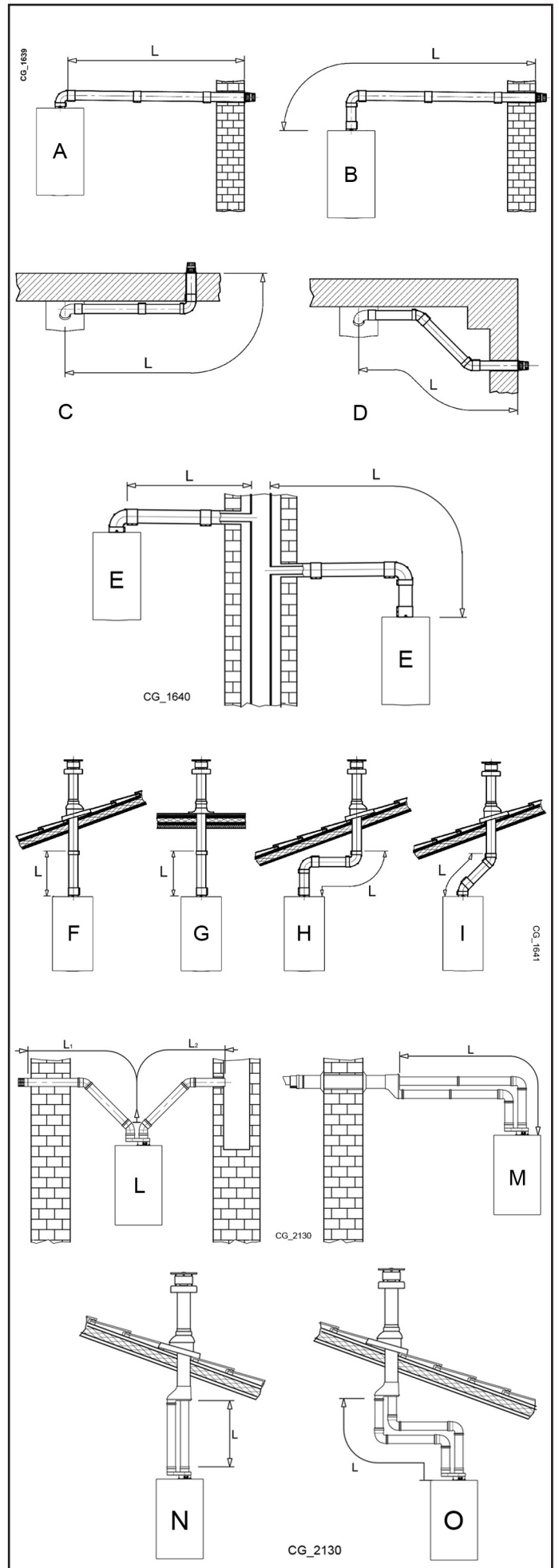
CG_2210

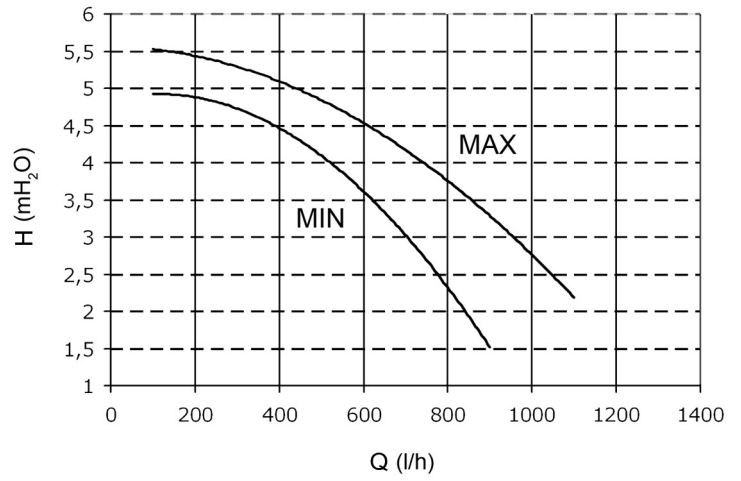
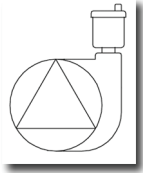


A B	Lmax = 10 m - Ø 60/100 mm
	Lmax = 25 m - Ø 80/125 mm
C D	Lmax = 9 m - Ø 60/100 mm
	Lmax = 24 m - Ø 80/125 mm
E	Lmax = 10 m - Ø 60/100 mm
	Lmax = 25 m - Ø 80/125 mm
F G	Lmax = 10 m - Ø 60/100 mm
	Lmax = 25 m - Ø 80/125 mm
H	Lmax = 8 m - Ø 60/100 mm
	Lmax = 23 m - Ø 80/125 mm
I	Lmax = 9 m - Ø 60/100 mm
	Lmax = 24 m - Ø 80/125 mm



L	(L1+L2) max = 80 m - Ø 60/100 mm
M	L max = 15 m
N	L max = 15 m
O	L max = 14 m

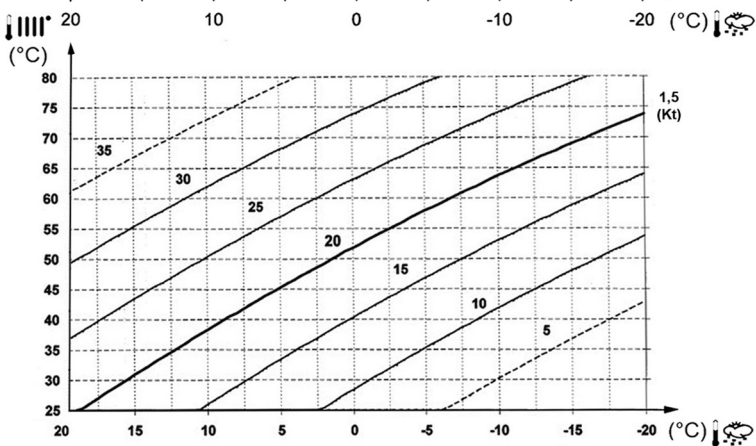
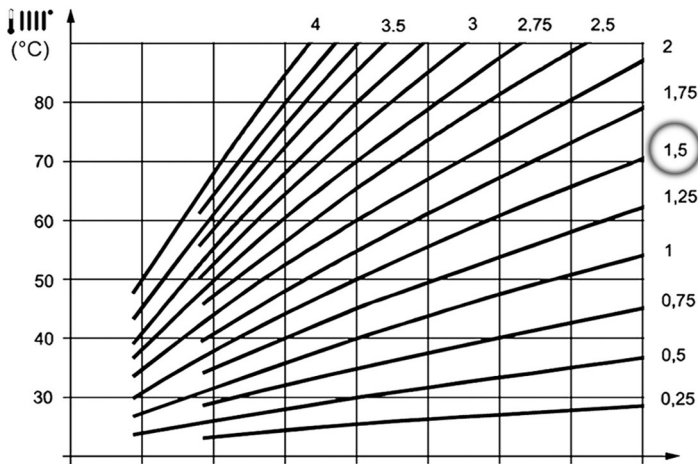


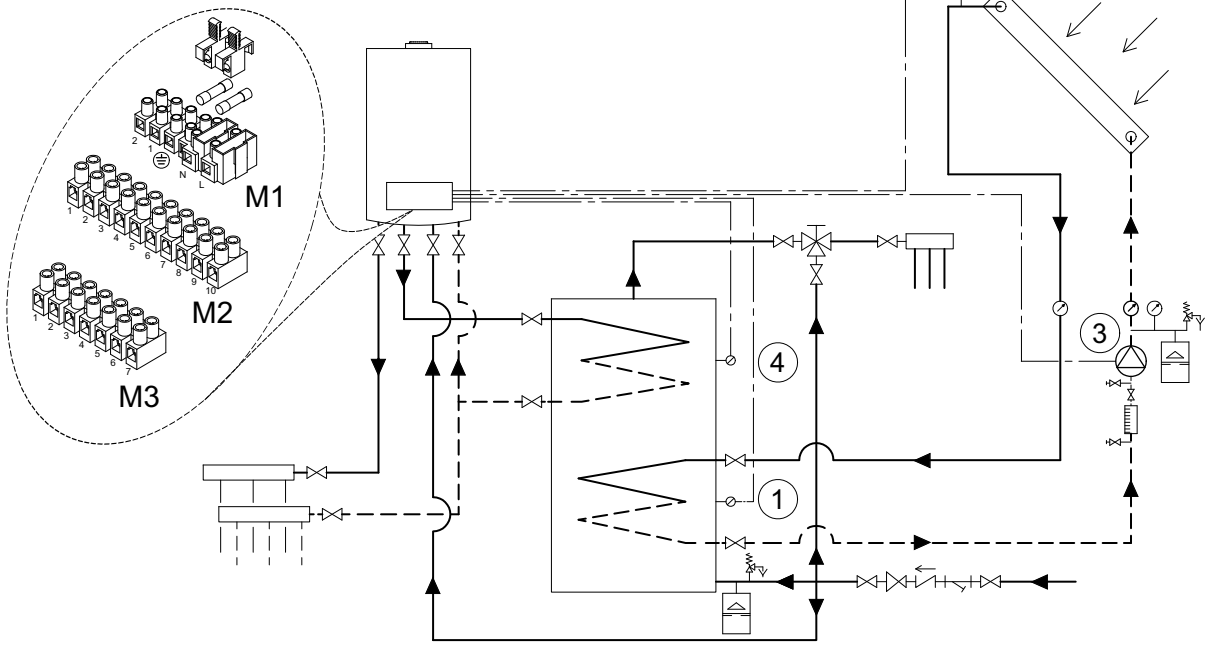


SIEMENS
QAC34

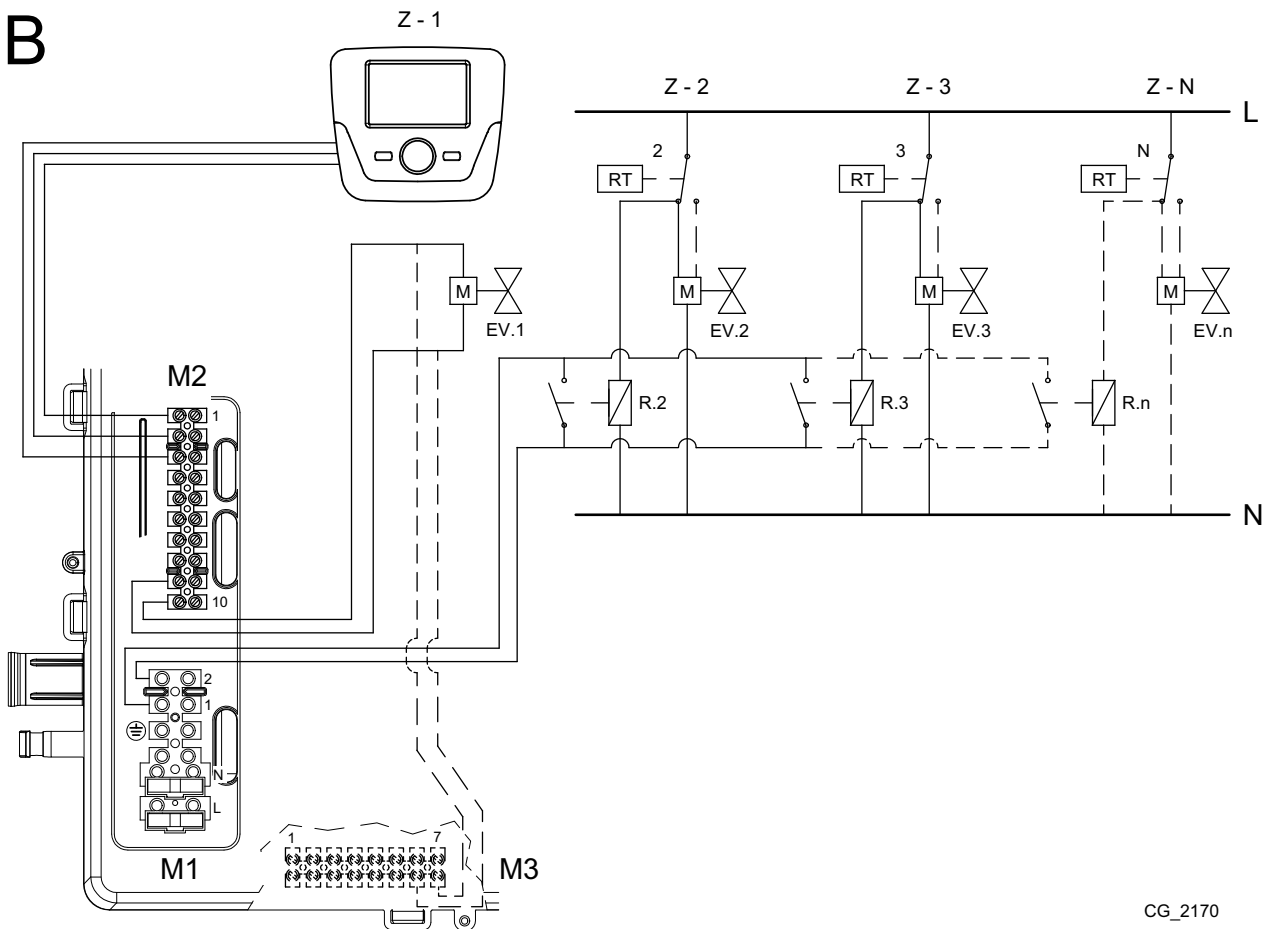


APPENDIX E



A

CG_2215

B

CG_2170

BAXI

36061 Bassano del Grappa (VI) ITALIA

Via Trozzetti, 20

Tel. 0424-517111 – Telefax 0424-38089

www.baxi.it

Baxi S.p.A., nella costante azione di miglioramento dei prodotti, si riserva la possibilità di modificare i dati espressi in questa documentazione in qualsiasi momento e senza preavviso. La presente documentazione è un supporto informativo e non considerabile come contratto nei confronti di terzi.
